



DISTRIBUTORE E OFFICINA AUTORIZZATA



ARIBERG S.N.C. DI CUCCO G. & C.
Via Bergamo, 26 - 24060
S. Paolo D'Argon (Bg)
Tel. 035 958506
Fax 035 4254745
info@ariberg.com
www.ariberg.com

VENDITA-ASSISTENZA-NOLEGGIO • RICAMBI COMPRESSORI • ESSICCATORI
SOFFIANTI • POMPE PER VUOTO • IMPIANTI DISTRIBUZIONE ARIA

www.bergamoesport.it

Bergamo & Sport

Stadio

Dea, suonaci l'Internazionale

Primo piano. *Ecco l'Inter, i ragazzi del Gasp pronti a un'altra grande impresa*



COPPIA CHAMPAGNE - Petagna e Gomez sono in gran forma

(Foto Moro)

**Compro
Oro
e Argento**

**P.zza Piacentini, 2
Azzano San Paolo (BG)**

**Compro
Oro
e Argento**

Via Roma, 6 - ZANICA (BG)

Telefono: 328-0998261



Qui Inter. Tra i possibili sostituti Mandorlini, ex tecnico della Dea
De Boer è già al capolinea?

Capolinea De Boer? A Bergamo potrebbe essere l'ultima partita sulla panchina dell'Inter del tecnico olandese, arrivato dopo le dimissioni di Mancini.

Servizi a pagina 16

INVIDIA
dal 1973

CAMICERIA E ABBIGLIAMENTO
UOMO E DONNA

Centri commerciali di:
SERIATE • ORIO • STEZZANO • CURNO

Shop online:
www.invidia1973.it

un **Repalo**
per te!

una **TRAVEL BAG** in regalo su una spesa
di capi uomo e/o donna minima di 350€



Prenotate un Test Drive su BMW i3 presso l'Agente BMW i LARIO BERGAUTO.

BMW i. BORN ELECTRIC.

Lario Bergauto

Agente BMW i
Via Campagnola, 48/50
Bergamo
Tel. 035 4212211
www.lariobergauto.bmw.it

Atalanta-Inter da batticuore

La partita. *Emozioni garantite tra gli irriverenti Gasp-boys e i milanesi*

BERGAMO - Atalanta-Inter è da sempre una partita emozionante. Anche perché spesso le sfide, sia in casa che a San Siro, hanno arriso benevolmente ai nerazzurri bergamaschi. Dal dopoguerra ad oggi il primo successo atalantino, sul prato del Comunale, risale al 9 febbraio 1950 quando i nerazzurri orobici allenati da **Giovanni Varglien** superano (2-1) gli interisti con i gol di **Karl Hansen** e **Edmondo Fabbri**, detto "Mondino" mentre il gol degli avversari fu siglato dal "fornaretto" **Amadei**. Poi gioie e dolori ad intermittenza con lo storico 3-0 di **Delneri** ai danni di **Mourinho** ma anche l'1-4 del campionato 2014-2015 fino al pareggio (1-1 autoreti di **Murillo** e **Toloi**) della scorsa stagione quando **Handanovic** evitò la capitolazione grazie a tre grandi parate. Oggi al Comunale si presenta una squadra in piena crisi di gioco e risultati con un allenatore in bilico che deve affrontare un'avversaria in piena salute, trasformata da crisalide in farfalla svolazzante. Insomma è un'Atalanta che può far male a chiunque, figuriamoci all'Inter di questi giorni. Anche se è opportuno rammentare che le grandi squadre possono risorgere e risolvere lo stato di crisi in gran fretta. Ma, anche dopo lo striminzito successo sul Southampton, non sembra il caso dei nerazzurri "bauscia". L'Atalanta, dopo il facile successo sul Crotona era attesa da un tritico terribile (Napoli, Fiorentina e Inter). Ha superato in gran spolvero le prime due prove costringendo a figure barbine le sue avversarie, un successo senza discussioni con la squadra di **Sarri** e un pareggio che sta strettissimo nei confronti dei viola. Ampiamente superati gli esami d'ammissione alla parte sinistra della classifica e, oggi, siamo in attesa di conferma nella partita più complicata. E' un'Ata-

lanta in piena crescita che in tutti i reparti del campo sa dire la sua. La difesa a tre sta reggendo alla perfezione, un gol in tre partite tra l'altro ininfluente, il centrocampista è soprattutto di lotta che fa del confronto diretto con l'avversario la sua principale virtù e i tre (**Freuler**, **Kessiè** e **Kurtic**) si scambiano posizione a secondo delle dinamiche della partita. A vista d'occhio la crescita dei due esterni, soprattutto **Conti** protagonista di una prova esagerata al Franchi. E l'asse **Gomez-Petagna** poi completa il gioco d'attacco con il **Papu** sempre più determinante che quando affonda sulla sinistra mette sempre nei guai il malcapitato di turno e con **Petagna**, magari ancora un po' imberbe, in crescita nella lotta con il difensore di turno (**Coulibaly** e **Gonzalo**). I nerazzurri milanesi vengono a Bergamo per mettere una prima pietra del loro rilancio, diversamente sarebbe il baratro. Oggi l'Inter è un club acefalo, in mezzo al guado da una proprietà all'altra, con un allenatore come **Frank De Boer** "ignorante", vale a dire colui che ignora. Certamente il suo maggior difetto è la scarsa conoscenza del nostro calcio. Che, come suppongono spesso e volentieri i tecnici olandesi, ritiene ancora retrogrado, fermo al catenaccio. Non sa che nel nostro campionato è difficile giocare anche contro Pescara, Empoli e le altre formazioni di media e bassa classifica, in Olanda Ajax, Psv e Feynoord e poco altro, del resto la sua esperienza non va oltre l'Eredivisie. Sicuramente le colpe non sono del tutte sue, anche i giocatori (**Handanovic**, **Icardi**, **Brozovic**) ci mettono del loro per aumentare i problemi. Con una rosa così ampia e ben fornita oggi l'Inter ha solo un punto in più dell'Atalanta. Chi l'avrebbe mai detto.

Giacomo Mayer



FESTA ATALANTINA - L'esultanza dopo il gol di Petagna che ha piegato il Napoli

(foto Moro)

TEMPUR
i materassi n.1 al mondo

**Centro2
del
Materasso**
di Francesco Ciocca
Bergamo - Via Borgo Palazzo 93
Tel. 035 235055
Osio Sotto - Via Monte Grappa 13/H
Tel. 035 4823321
www.centrodelmaterasso2.it
RIVENDITORE AUTORIZZATO



...costruiamo i tuoi sogni.



Building Progress, impresa edile che si occupa di costruzioni e ristrutturazioni civili ed industriali.

Nel dettaglio svolge lavori di vario tipo quali: ristrutturazioni commerciali, ristrutturazioni civili, smaltimento tetti in eternit, interventi conservativi, nuove costruzioni, cappotti termici e molto altro ancora.

Seguici su Facebook!  Building Progress



BFAST
be creative

BFAST | Grafica e Comunicazione
www.bfast.it

Building Progress Group

Via Betty Ambiveri 11 | 24126 Bergamo | Tel. +39 035 0176207 | +39 392 9384689
info@buildingprogress.it | www.buildingprogress.it

Atalanta-Inter, tutte le info

Vademecum. Formazioni, indisponibili, terna, televisioni e prezzi dei biglietti



OGGI ALLE 15

ATALANTA (3-5-2): Berisha; Masiello, Toloi, Caldara; Conti, Kessie, Freuler, Grassi, Dramè; Gomez, Petagna. All. Gasperini

A DISPOSIZIONE: Sportiello, Konko, Zukanovic, Raimondi, Stendardo, Gagliardini, Migliaccio, D'Alessandro, Carmona, Spinazzola, Paloschi, Pinilla
INDISPONIBILI: Kurtic.

INTER (4-2-3-1): Handanovic; Ansaldi, Miranda, Murillo, Santon; Medel, Joao Mario; Candreva, Banega, Perisic; Icardi. All. De Boer.

A DISPOSIZIONE: Carrizo, D'Ambrosio, Nagatomo, Ranocchia, Gnoukouri, Kondogbia, Brozovic, Mianogue, Palacio, Eder, Jovetic, Gabigol.
INDISPONIBILI: Andreolli, Melo.

ARBITRO: Doveri della sezione di Roma.

ASSISTENTI: Giallatini e Dobosz.

QUARTO UOMO: Tasso

ADDIZIONALI: Orsato e Manganiello.

IN TELEVISIONE: diretta su Sky Sport 1, Sky Calcio 1, Premium Sport 2

BIGLIETTERIA

SETTORI	INTERO	RIDOTTO
Tribuna Vip	€ 420 + € 10 prevendita	—
Tribuna d'Onore Herazzurra	€ 290 + € 10 prevendita	—
Tribuna Centrale	€ 180 + € 10 prevendita	€ 95 + € 5 prevendita
Polltrona	€ 115 + € 5 prevendita	€ 80 + € 5 prevendita
Pitch View n° 1 e n° 18	€ 300 + € 10 prevendita	—
Tribuna Centrale Creberg coperta	€ 50 + € 5 prevendita	€ 32 + € 3 prevendita
Tribuna Laterale Creberg coperta	€ 45 + € 3 prevendita	€ 30 + € 3 prevendita
Tribuna Laterale Creberg scoperta	€ 30 + € 3 prevendita	€ 25 + € 2 prevendita
Parterre Creberg	€ 30 + € 3 prevendita	€ 25 + € 2 prevendita
Distinti Nord	€ 23 + € 2 prevendita	€ 13 + € 2 prevendita
Curva Morosini	€ 23 + € 2 prevendita	€ 13 + € 2 prevendita
Curva Pisani	€ 23 + € 2 prevendita	€ 13 + € 2 prevendita

Bergamo & Sport

SOCIETA' EDITRICE: Bergamo & Sport Società Cooperativa

Piazzale S.Paolo 27 - 24127 Bergamo

Tel. 035199.10187 - 035.19910226 - 340.8605833

SOCI: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Monica Paganì

CONSIGLIERI: Costanza Vismara, Elisabetta Guerreri

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165

DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

Pubblicità

CONCESSIONARIA LOCALE: Bergamo & Sport Società Cooperativa

Piazzale S.Paolo 27 - 24127 Bergamo

Carmelo Mangini - 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com

STAMPATORE: Tipre Srl

Via Canton Santo 5 - 21052 Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653

Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003

Direttore: matteo.bonfanti@bergamosport.it

Redazione: marco.neri@bergamosport.it

monica.paganì@bergamosport.it - Tipografia: grafica.bgsport@gmail.com

Amministrazione: segreteria@bergamosport.it

Siamo presenti anche su

www.bergamosport.it

Mercoledì Dea di scena a Pescara

9A GIORNATA

Sabato 22 ottobre: ore 18 Sampdoria-Genoa; ore 20.45 Milan-Juventus

Domenica 23 ottobre: ore 12.30 Udinese-Pescara; ore 15 Atalanta-Inter, Cagliari-Fiorentina, Crotona-Napoli, Empoli-Chievo, Torino-Lazio; ore 18 Bologna-Sassuolo; ore 20.45 Roma-Palermo

CLASSIFICA

Juventus 21, Roma 16, Milan 16, Torino 14, Napoli 14, Lazio 14, Chievo 13, Cagliari 13, Genoa 12*, Sassuolo 12, Inter 11, Bologna 11, Atalanta 10, Fiorentina 9*, Sampdoria 8, Pescara 7, Udinese 7, Palermo 6, Empoli 5, Crotona 1.

* Una partita in meno

PROSSIMO TURNO

Martedì 25 ottobre: ore 20.45 Genoa-Milan

Mercoledì 26 ottobre: ore 20.45 Chievo-Bologna, Fiorentina-Crotona, Inter-Torino, Juventus-Sampdoria, Lazio-Cagliari, Pescara-Atalanta, Napoli-Empoli, Sassuolo-Roma

Giovedì 27 ottobre: ore 20.45 Palermo-Udinese

S.R.V. S.r.l.
Revisioni Auto e Moto

Via Del Chioso 12/A - 24030 Mozzo (BG)
Tel. 035.463727

FOTO STUDIO PLACIDO

FOTOGRAFIA e VIDEO

-Stampa foto - **Matrimoni** - Cerimonie - Ritratti -

-**Foto Book** - Foto ritocco - Foto Gadgets -

- Stampa plotter - **Eventi** -

- Foto e **Video Industriali** - Corsi di Fotografia -

- **Riprese video con Steadicam** -

Via Roma 23/B - Terno d' Isola (BG) - Tel. 035-904236
Cell. 339-1401630 - info@fotostudioplacido.com - Fax: 035-904236

Primo piano. Tiziano Testa, socio-fondatore di WeakRisk, ci spiega i segreti del software destinato a rivoluzionare il calcio

Calcio, informatica e tecnologia Il futuro è adesso e proprio per tutti!



BERGAMO - Gestione dei tesserati e collaboratori, scadenziario mirato per necessità come quelle mediche per l'idoneità sportiva, archiviazione e monitoraggio degli infortuni. Strumenti per la formazione ed il miglioramento del bagaglio tecnico dei ragazzi, valutazione dei loro dati in modo obiettivo, funzionalità per la ricerca di nuovi talenti, gestione a 360° della società sportiva, dei trasferimenti e dei flussi economici. Questi alcuni requisiti del software gestionale **WeakRisk Sport Solutions**, rivolto a società professionistiche e dilettantistiche. Facile, intuitivo, progettato grazie alla collaborazione con atleti professionisti è completamente fruibile via web su pc, tablet o smartphone e suddiviso in più aree e moduli: segreteria, anagrafica, area tecnica, osservatori, trasferimenti giocatori, magazzino, area medica e farmacia, trasporti e contabilità. Nessun download, ma accesso immediato con password e profili personalizzati; sicurezza, protezione dei dati e back-up quotidiani; schede personali e valutazione dei giocatori; statistiche esaustive su test, allenamenti, partite, infortuni per ogni atleta; App innovative per fidelizzazione dei tesserati con possibilità di visualizzare profilo statistiche e convocazione. Tutte caratteristiche, queste, che contribuiscono a rendere questo prodotto una vera innovazione in ambito calcistico. «*Ho una società informatica - spiega Tiziano Testa, socio-fondatore di WeakRisk - e ricoprendo nel corso degli anni un ruolo di dirigente in ambito calcistico da tempo pensavo alla realizzazione di questo software. Due le versioni: quella base e quella rivolta a società professionistiche, ma è già successo che team dilettantistici, con voglia di migliorarsi e fare calcio affiancando alla professionalità e all'expertise dei suoi collaboratori, metodi scientifici e all'avanguardia, abbia acquistato quest'ultima versione. Chiunque può disporre di una prova gratuita per 30 giorni registrandosi al nostro sito www.weakrisk.com ma preferiamo, per mostrare appieno le enormi potenzialità del prodotto, mandare un incaricato per una spiegazione mirata ed esaustiva. La cosa piacevole è che alcune squadre professionistiche si sono già interessate a WeakRisk Sport Solutions, la loro richiesta di personalizzazioni ha dato una spinta fantastica alle già numerose implementazioni programmate. Loro sono convinte che questo approccio sia un processo necessario per meglio comprendere gli elementi che influenzano un esito sportivo e per questo collaborano con i nostri informatici per inserire ogni settimana innovazioni*». Per tutte le informazioni è possibile consultare il sito internet www.weakrisk.com o contattarci via mail info@weakrisk.com

Weakrisk la sua sfida al futuro la ha già lanciata...

Tiziano Testa, socio e fondatore di WeakRisk, un software gestionale destinato a rivoluzionare il mondo del calcio

Norman Setti



WeakRisk

Sport Solutions

www.weakrisk.it Il software gestionale per le società di calcio

COMPRO ROOK

SIMPLY GOLD GROUP®

MASSIME VALUTAZIONI

Via Noli 13/B - BERGAMO - Tel. 035.212489

www.comproorobergamook.it

Berisha, la nuova certezza

Primo piano. Alla scoperta del portiere albanese, da panchinaro a punto fermo

Provateci, adesso, a buttarlo giù dal trono. Il terzo albanese ad allacciarsi gli scarpini in bergamasco dopo Basha e Djimsiti non ne becca da un paio di turni. Un miracolo, viste la barondata tattica dell'Atalanta allo start e le incertezze del titolare. Anche a Firenze ha tolto le castagne dal fuoco ai compagni eretigli a baluardo, intuendola a Kalinic e a Tello. Idem coi tiri mancini di Ghoulam e Milik nel successo pre-pausa col Napoli dall'aroma scacciacrasi. **Etrit Berisha** è abbonato a parate a elevato coefficiente di difficoltà. E l'impresa, doppiata, l'ha già compiuta: fregare il posto a Sportiello vanificando una plusvalenza a breve termine, da prestito sceso dall'Aquila all'ultimo svolazzo del calciomercato estivo. Perché la panchina fissa del rivale significa Svalutation, per dirla alla Celentano.

A Zingonia, dove vaga nei corridoi quasi sempre con qualcosa in mano da sgranocchiare, per nutrire l'anima lunga 194 centimetri che ne fa il portiere più pertica della storia nerazzurra (al netto degli ex Primavera Flaccadori e Fachcheris), non possono non essere comunque soddisfatti del colpaccio in extremis, sbeffeggiato come un ripiego dai male informati. «Non è il rimpiazzo di Marco, ma uno stimolo, perché se fosse andato alla Fiorentina avevamo già bloccato un altro (Belec, ndr). Lo tengo sott'occhio da anni», le ispirate parole di **Giovanni Sartori** alla presentazione, ben due settimane dopo aver pescato il gigante kosovaro insieme a Pestic nell'acquario delle of-

ferite speciali. La seconda cosa è verissima: il Cobra, prima che finisse alla Lazio, l'aveva acciuffato per il Chievo, trasferimento saltato per il voltafaccia degli svedesi del Kalmar, titolo nazionale 2008 e supercoppa di lega 2009 con il ragazzino di Pristina ai tempi ridotto a scalpitare per difenderne la riga di sette metri e trentadue. La premessa, invece, è diventata una bugia solo col senno di poi, perché dal 14 settembre delle assicurazioni al 17 della rivoluzione annunciata da **Gian Piero Gasperini** - «A Cagliari gioca Berisha» - a scompaginare i piani ci s'è messa la maledetta dorsalgia, destinata a fare rima con la nostalgia della vetrina del portiere fatto in casa che sognava Napoli e doveva accasarsi a Firenze. «Sono scelte tecniche, non c'è un caso», la litania del mister. A sparigliare le carte, il campo. Bocciando Sporty.

Le indecisioni sul cabezazo di Hoedt alla prima, quello dell'ex al veleno Barreto alla seconda e la punizione di Iago Falque alla terza sono valse il ribaltamento delle gerarchie. Fuori il 57, dentro l'1. Numerazione classica, alla cifra corrisponde il ruolo, un calcio negli stinchi al pallone coevo e alla iattanza di chi gli vuole appiccicare l'etichetta di eterna riserva senza cognizione di causa. Un portafortuna, per chi a Formello doveva gufare per la papera o l'influenzina di Marchetti, padre padrone della partitina di salvatore quantato della patria lotitiana a dispetto delle 60 presenze totali (65 reti subite), 2 in Champions contro il Leverkusen, concesse in tre an-

nate al suo guardaspalle, eroe nazionale (42 e meno 32) reduce dal primo storico Europeo, in Francia, da portabandiera dell'Aquila schipetara. Lì, auspice Gianni De Biasi, lavoro a tempo pieno pressoché sicuro dal 27 maggio 2012, amichevole di Istanbul contro l'Iran. Sotto quelle insegne, l'esordio in quello che sarebbe stato il suo nuovo tempio, anche se allora mica lo sapeva, nel friendly match all'"Atletico Azzurri d'Italia" del 3 giugno scorso contro l'Ucraina (1-3). Il resto è cronaca: sommerso senza colpe nell'Isola dal doppiettista Borriello e da Sau, quindi infilato dal palermitano Nestorovski in zona Cesarini, il buon Etrit s'è fatto bucare anche dall'inutile acuto nel finale di Simy a Pescara contro la cenerentola Crotona, decidendo all'istante che nessuno avrebbe più attentato con successo alla verginità della sua porta.

Leader mica tanto silenzioso del terzetto schierato davanti, felicemente ri-

trovatosi con l'amico Konko dopo gli anni nella Capitale ma costretto a salutare il muscolare Berat, compagno di nazionale sbolognato ad Avellino, il ventisettenne (candeline il 10 marzo) non ha spalle larghissime, ma una storia bella e struggente dietro, da emigrante con la valigia di cartone capace di tramutarla nel trolley del giramondo di lusso. Decollato nel 2 Korriku e nella sua squadra del cuore svedese (105 presenze, 107 reti subite), quella del battesimo

del fuoco nel dorato mondo dei pro, dove oltre ai trofei ha conquistato un piccolo primato personale: quattro rigori in saccoccia, serie aperta il 12 luglio 2012 nel 4-0 al Cliftonville in Europa League e chiusa all'addio il primo settembre 2013 col penalty della vittoria sull'Halmstad. Chissà che a Bergamo non reami i suoi diritti anche dagli undici metri. Ahia: Paloschi contro il Toro docet, dovrà vedersela con Frank Kessie. In bocca al lupo.

Simone Fornoni



SEMPRE PIÙ SICURO - Etrit Berisha, albanese, ormai titolare (quasi) inamovibile per Gian Piero Gasperini

(foto Moro)

PUNTO
SCARPE
NICOLI

ALBINO (BG)
Via Cave 5
Tel. 035.754643

PUNTO
SCARPE
NICOLI



MINI COUNTRYMAN. STERRARE È UMANO.

Ora anche tu puoi sterrare con la trazione integrale ALL4, la tecnologia MINI che ti permette di raggiungere anche le mete più ambiziose, qualsiasi sia la tua strada.

MINI COUNTRYMAN TUA DA 25.500 € CON IL 50% DI ANTICIPO E IL 50% DOPO DUE ANNI SE DECIDI DI TENERLA. TAN FISSO 0,00%, TAEG 2,21%*.



Concessionaria MINI
LARIO BERGAUTO
lariobergauto.mini.it

Via Campagnola, 48/50 - BERGAMO - Tel. 035 4212211
Corso Carlo Alberto, 114 - LECCO - Tel. 0341 27881

Consumi Gamma MINI Countryman ciclo misto (litri/100 km): da 4,2 a 7,5. Emissioni CO₂ (g/km): da 111 a 175.

*Un esempio per MINI COOPER D Countryman con formula di Leasing. Prezzo chiavi in mano 25.500 € IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Il prezzo della vettura è indicativo e potrebbe essere soggetto ad aggiornamento da parte di MINI Italia. Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta 12.765,25 €. Durata di 24 mesi con 23 canoni mensili pari a 15,25 €. Valore di riscatto garantito 12.750 €. TAN fisso 0,00%, TAEG 2,21%. Importo totale del credito 12.750 €. Spese istruttoria pratica 366 €. Spese d'incasso 5 € a canone IVA esclusa. Imposta di bollo 16 € come per legge addebitata sul secondo canone. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Importo totale dovuto dal Cliente 13.278,40 €. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie MINI aderenti. Offerta valida fino al 31/12/2016. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Tutti i valori indicati sono da intendersi IVA inclusa salvo differente ed esplicita indicazione.

ORTO BELLINA

Orto Bellina S.R.L.

Via Virgilio 5 - 24060 Gorlago (BG)
Tel.035.95.11.45 - Fax 035.95.39.13
www.ortobellina.it - info@ortobellina.it

Il Remo del centrocampo

Il personaggio. Un'altra sorpresa rivitalizzata dalla cura di mister Gasperini

BERGAMO - «Un regista straordinario». Quando l'investitura piovve nel post trionfo sul Napoli da chi ti ha consegnato le chiavi della macchina, l'autostima sfreccia come un brivido lungo la schiena. Specie se la Dea a tre cilindri due turni prima era tra le più ingolfate dell'autoparco. Ma quando sei svizzero nel sangue e nei modi come Freuler, il Remo di un centrocampo che ne ha fatto il nocchiere per presidiare le acque territoriali scoperte dalle proiezioni altrui controbilanciando lo slancio di baby come Gagliardini e Kessie, rientrato a Firenze e unico moloch del reparto, beh, allora non ti resta che eseguire il compito richiesto alla tua stirpe. Regolare, affidabile e utile come un bell'orologio a cucù. Intagliato nel legno vivo di una padronanza artigianale del mestiere, da cesellatore privo di fronzoli, pronto a fare il libero aggiunto nei minuti stracchi come ad appoggiare l'assalto al cantone nemico, altrimenti si fa notte e al fieno in cascina tocca aspettare chissà quale alba. E poi, quei sorrisi ai tifosi nella consegna delle maglie dell'asta per Amatrice, posando per le foto anche con quella di Sportiello.

Chiamatelo pure miracolato, uno dei non pochi della risalita della china guidata dal patrono Gian Piero da Grugliasco, questo interno classico di Ennenda, comune inglobato da Glarona che odora ancora di fine ritardata (1720) della caccia alle streghe, ventiquattro anni il 15 aprile scorso. Uno che ha saltato l'esordio con la Lazio, essendo Kurtic allineato alla sensazione ivoriana in un modulo delnerian-colantuoniano o tardo-rejano, e le partite con Samp e Cagliari dove il play l'ha fatto Carmona con un insuccesso (leggi: doppio giallo fatale a Genova) degno di declassamento. Lui, il Freuler, a due tocchi come il cileno ma più rapido e controllato nei contrasti, sa giocare basso a tre ma nel giro di corsa concluso a primavera aveva anche giostrato accanto a de Roon. Cresciuto nel Winterthur in B, trasferito al Grasshopper per un primo assaggio al piano di sopra nel 2010-2012 e strappato a gennaio al Lucerna, è passato nella cruna dell'ago d'una lunga gavetta nerazzurra. Da scoperta sottotraccia del capo di tutti gli scout Giovanni Sartori, abituato a sguinzagliare i cacciatori dove gli altri non usmano manco l'usta della preda, è conscio che l'obiettivo secondario servirà a fare le veci della plusvalenza primaria. La staffetta ideale, pur in un sistema di gioco differente, dal 4-2-3-1 al 3-5-2 e al simil 3-4-1-2 attuale, consumatasi proprio tra l'olandese, tanto bravo da spostare Cigarini a mezzala, e il suo scudiero del Canton Glarona. Terra che ha legami strettissimi con la



TUTTOFARE - Remo Freuler, svizzero classe 1992, seconda stagione all'Atalanta

(foto Francesco Moro)

nostra, perché da lì venivano le famiglie di industriali tessili scese lungo il Serio nell'Ottocento: gli Zopfi, gli Tschudi loro parenti (c'è un Pietro Tschudi Freuler vicepresidente a Ranica nel 1926) e i Luchsinger, che con Enrico esprimerono il primo vertice societario atalantino dopo la fusione del 1920 con la Bergamasca, che aveva a sua volta inglobato il Foot Ball Club Bergamo, emanazione della fiorentina colonia elvetica.

Ma come recita il dietologo fantozziano dottor Birkermaier, l'estremista della clinica del digiuno, occorre grande forza di volontà. Neppure il passaggio di consegne fra Reja e Gasperini è stato indolore: durante la preparazione estiva, il glaronese sembrava solo l'ingranaggio di un meccanismo a rischio di scric-

chiolii. Il percorso tutt'altro che lineare e netto col Vecio in panchina s'era snodato in sei tappe. Rompendo il ghiaccio da titolare a febbraio (il 7 e il 14) con Empoli e Doria, giocando con Kurtic e Migliaccio e Marten e il Ciga nel ritorno al 4-3-3 in aprile nei pirotenici pari (3-3 e 2-2) con Roma e Palermo, provocando a metà con Conti l'autogol della bandiera di Albiol a Fuorigrotta in coda alla stagione, da subentrato a Diamanti, e compagno anche contro il suo futuro mentore a Marassi dello svizzero-albanese Berat Djimsiti, oggi prestito in Irpinia, affacciatosi insieme alla finestra invernale del calciomercato tra il 18 e il 19 gennaio. Il pettinatissimo ragazzo dagli occhi di ghiaccio, due milioni di cartellino e un garantito fino a giugno 2019, ha già accumulato nu-

meri per un bel carrierino. 170 allacciate di scarpe e 21 reti, più 27 e 4 dall'Under 18 all'Under 21 del suo Paese, con la chicca da 88, 10 e 10 assist nella Superleague, battezzata sei anni fa sotto Ciriaco Sforza, da centrocampista scaltro nella lettura delle situazioni e tempista negli inserimenti. Bel tipo da prendere con le pinze, capace di festeggiare il compleanno facendo il turista in Città Alta con mamma Sabine e di ascoltare hip hop tedesco od house (Tomorrow Land) per caricarsi in vista delle partite. Se con il Gasp esplose, come già sta facendo qualche vicino di spogliatoio, per comprarsi lo stadio il buon Antonio Percassi non avrà certo bisogno di rompere il salvadanaio.

(Si.Fo.)

EUROLEGNO SERRAMENTI srl

SERRAMENTI "ANTIEFFRAZIONE" CLASSE 2

24049 Verdello (Bg) - V.le Friuli, 21 - Tel. e Fax 035.4821944

LEGNO LAMELLARE

LEGNO + ALLUMINIO

SERRAMENTI IN PVC



PORTE IN STILE SU MISURA
SOSTITUZIONE VECCHI SERRAMENTI SENZA OPERE MURARIE
CON COMPLETA ASPORTAZIONE DEL TELAIO ESISTENTE

NUOVO SUV PEUGEOT 3008

MAI UN SUV SI È SPINTO COSÌ LONTANO



NUOVO PEUGEOT i-COCKPIT® / ADVANCED GRIP CONTROL® / ADVANCED DRIVER ASSISTANCE SYSTEMS

Scopri una concezione di guida unica al mondo
negli showroom Peugeot F.lli Bettoni a Seriate e Costa Volpino



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

Valori massimi ciclo combinato, consumi: 6,0 l/100 km; emissioni CO₂: 136 g/km.



PEUGEOT F.lli BETTONI

dal 1979
il tuo Concessionario
di fiducia



BETTONI
OUTLET
VETTURE A KM ZERO e AZIENDALI

BETTONI
STORE
VEICOLI USATI A KM CERTIFICATI

PEUGEOT
PROFESSIONAL
VEICOLI COMMERCIALI - BUSINESS CENTER

www.bettoniauto.com
COSTA VOLPINO • via Piò 20 (di fronte allo stabilimento DALMINE)
SERIATE • via Nazionale 101 (a 300 metri da TOYS giocattoli)

Cup of Threads

TAILORMade



**La taglia industriale è sempre troppo grande?
Contattaci!!! Eseguiamo abiti su misura
o modifichiamo i tuoi abiti
per valorizzarti al meglio**

Chiara Cividini - Cell. 339/1627171






Caldara, futura plusvalenza

Il giovane. Il baby cresciuto a Zingonia tra i motivi della crescita difensiva

BERGAMO - Undici al passivo nelle prime cinque, nel poker di ko intervallati dalla rimonta col Torino. Solo uno, dal Crotona, nella striscia positiva da sette punti, quattro dei quali strappati al Napoli e alla Fiorentina. Nei numeri, spesso insondabili, i misteri e i segreti del gioco del pallone, racchiusi in quello scrigno nerazzurro a protezione dell'area. Che nel laboratorio dell'alchimista Gian Piero Gasperini s'è rivelato il forziere dei tesori. Dal carbone del castigo all'oro della rinascita. Per l'intero collettivo, mica quelli dietro e basta. Cambiando pure volto, all'improvviso, con l'arruolamento del bergamaschissimo **Mattia Caldara** come ministro della difesa. Perno alla Bonucci, parte in copione assegnata prima dell'impresa coi Ciucci a Toloi, o a Zukanovic nell'interludio dorian un po' sfigatello per l'assenza del brasiliano.

Da scolapasta coi buchi grandi così a muraglia insuperabile, la metamorfosi del picchetto di guardia dell'Atalanta non si spiega soltanto con l'affiatamento e gli automatismi conquistati in corso d'opera né con la stabilizzazione della formula. Nel modulo del tecnico di Grugliasco, così ferocemente proteso in avanti, il contenimento, la pars destruens, comincia quantomeno da Kurtic, l'arma bifase dai Pitagorici in avanti. Perché lo sloveno, quando non si alza sulla linea d'attacco preferibilmente a destra, tra le linee ci avanza soprattutto per asfissiare il portatore di palla nemico. Ondeggiando tra la sua zolla e i due interni fissi, con Gagliardini a sostituire lo squalificato Kessie davanti ad Hamsik e soci come spalla del regista Freuler. Aggiungiamoci che a rinculare a dovere e con misura sono anche i pendolini sulle fasce, ed ecco che il trio di mastini, che ne sgancia sempre uno per sgravare dagli esterni l'incombenza in esclusiva del cross, può lavorare in trincea tranquillo e beato. Non ultima, a giustificare un'impennata di rendimento così repentina, la riduzione degli errori individuali al pari degli equivoci tecnico-tattici. Vedi Conti, schiera-

to alto contro la Lazio e poi abbassato dalla staffetta obbligata Dramé-D'Alessandro: suo l'errore in disimpegno per l'autostrada spalancata all'apripista Immobile, con Dramé a tenere in gioco l'avversario. Vedi Raimondi, terzino

nell'inausto tentativo di tarpare le ali alla stessa Aquila, che di lì affondava come la lama nel burro, e centrale di destra nel primo tempo di Genova, in cui Muriel gli è scappato sul rigore provocato e sul traversone per la testatona

vincente di Barreto. Ma la chiave di volta non è stata la rinuncia al trentacinquenne di Sedrina, nato tornante e non a suo agio da difensore puro, se è vero che era ormai abbonato alla muffa in panchina col Palermo in casa, dove a

perdersi Nestorovic su palla inattiva è stato Masiello, e a Cagliari, dove il brasiliano e il bosniaco insieme al viareggino non hanno funzionato. Konko, pupillo del mister, ordinato come centrale a Marassi nella ripresa e in casa coi rosanero, basso a sinistra col Toro costringendo il pel di carota alla virata a destra (con gol su azione da corner, tanta roba) e largo sempre sulla stessa fascia al Sant'Elia per poi arretrare a quattro, non è mai apparso decisivo in un senso o nell'altro.

Difficile tenere dritto il timone, quando in fin dei conti s'è navigato quasi sempre con una combinazione diversa tra ciurma e strategia al netto di pochissime eccezioni: Toloi-Zukanovic-Masiello, coi sardi e sul neutro di Pescara in occasione dei tre punti della riscossa, e la recentissima Toloi-Caldara-Masiello replicata al Franchi dopo il trionfo sui Sarri-boys, anche se nel secondo tempo Stendardo ha rimpiazzato lo scanzese già ammonito e leggermente sotto tono. Qui conta lo sguardo clinico dell'uomo sulla tolda di comando, bravo nel frattempo a rinunciare a D'Alessandro e Spinazzola per chiudere le righe laterali al riparo da avventurismi troppo pronunciati a discapito della necessaria copertura. Ce ne ha messo, il Gasp, per trovare la quadra, figlia di prove fino alla nausea sul campo principale e soprattutto il 5 a Zingonia, lontano da occhi indiscreti perché anche se le porte il giovedì restano aperte manca la tribuna per dare una spiata. E così la formazione della domenica la conosce soltanto il presidente Antonio Percassi, che dà del matto al suo prediletto salvo ricredersi alla luce dei fatti. Ah già, dimenticavamo il tizio coi guanti, che pesa fino a un certo punto: Sportello avrà le sue colpe, ma nemmeno Berisha nelle prime due partite da intoccabile ci ha messo la pezza. Hai voglia a dire che un portiere senza macchia e determinato a spaccare il mondo infonde sicurezza al reparto. Gli acuti si raggiungono tutti insieme appassionatamente, esattamente come i bassi. Altrimenti nel coro partono le stecche.

(Si.Fo.)



OTTIMO COL NAPOLI - Mattia Caldara, classe '94, due proficue esperienze a Trapani e a Cesena prima del "ritorno all'ovile"



**Impresa Edile
Ferrari Sergio**

**Via degli Alpini 2/f
VILLA D'ALME'**

Tel. 035.542553



**Impresa Edile
Ferrari Sergio**

REMIDA

LUXURY shoes

PATRIZIA PEPE
F I R E N Z E

COCCINELLE

CESARE PACIOTTI

STUART WEITZMAN

LIU·JO

TWIN-SET
SIMONA BARBIERI

CASADEI

PINKO



**Nuove collezioni autunno/inverno 2016
APERTI LA DOMENICA**

**VILLA D'ALME' / VIA SIGISMONDI 4
CISANO BERGAMASCO / VIA MAZZINI 11**

 Segui su Facebook: **Remida Calzature**

La Manutenzione e Pulizia s.r.l.

TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Elia 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685
www.manutenzionepulizia.com - mp@manutenzionepulizia.com

DR. RUGGERO LOCATI

Pulizia negozi, uffici, appartamenti
Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali
Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare
Autorizzati per trasporto merci conto terzi

De Boer all'ultima spiaggia

Gli avversari. Nonostante un mercato faraonico, l'Inter non riesce a trovare pace

BERGAMO - Il mercato da mille e una notte? Beh, ma la formazione la fa il mister. Già sul banco degli accusati insieme al suo bomber in rotta coi tifosi. Tanto rumore, soprattutto un ossessivo tintinnar di denaro, per giungere alla prova del nove con un solo punto in più dell'Atalanta. 11 a 10. Nonostante **Ansaldi**, **Banega**, **Candрева**, **Joao Mario** e, dulcis in fundo, **Gabigol**, vezzo da 29 milioni e mezzo giusto per dire di aver chiuso col botto una campagna acquisti faraonica. La cinquina della grandeur sulla carta, di quelle vergate a inchiostro simpatico che si cancellano al primo colpo di gomma della grigia realtà. All'Inter, si sa, nei periodi di vacche magre vige una regola non scritta ma perpetuata dalle cattive abitudini: inchiodare in croce il cowboy pagato per mandare il bestiame al pascolo. Anche se la logica del capro espiatorio, tipica della subcultura sportiva del Belpaese, stavolta pare aver ghermito anche la bocca da fuoco, senza la quale la zona rossa sarebbe una dolorosa certezza.

In A ne ha messi sei come il Pipita, **Maurito Icardi**. Il suo lo fa. Ma ad Appiano Gentile, per vivere sereni, non basta. Bisogna vincere e convincere, senza concedersi esitazioni o eternare sulla bio scazzi e minaccette del passato da sigillare in camera caritatis. E da escludere o ritoccare alla prima ristampa. Sale a Bergamo, la Beneamata, con la mente e il braccio

alla sbarra nel tribunale della critica specializzata e della Curva Nord di San Siro, che non accetta l'altalena del rendimento e le note biografiche sgradite del centravanti, terminale di un gioco efficace a intermittenza. A dispetto dei nomi altiso-

nanti messi sul piatto insieme a un pacco di soldi dalla proprietà cinese del Suning Holdings Group, che in estate ha rilevato il pacchetto di maggioranza dall'indonesiano **Erick Thohir**, presidente dall'impatto mediatico leggero come una

piuma e ancor meno tonificante sulle scelte tecniche. Al buon **Frank de Boer** dalle idee fisse e immutabili che escludono dalla rotazione il ventenne brasiliano, al secolo **Gabriel Barbosa**, inadatto al modulo coi tre trequartisti dietro il santafesino

della discordia (c'è chi lo difende chiedendo le dimissioni del direttivo del tifo organizzato) tanto da giocare solo i ventuno minuti finali col Bologna da cambio dell'ala ex laziale, tocca un compito degno della settimana delle dodici fatiche d'Ercole. Ovvero ripulire da dubbi e rivalità sotterranee uno spogliatoio sinistramente rassomigliante alle stalle d'Augia, devianoci il fiume Alfeo del raziocinio e degli equilibri da trovare senza lasciarsi scappare i buoi scontenti del part time, come la coppia **B Biabiany-Brozovic** e **Palacio**, scongelati per le figuracce in Europa League, **Eder**, defilato sulla scacchiera quando invece vorrebbe andare a dama, il lucido folle **Melo** e lo stesso **Kondogbia**, duo adatto a un reparto a tre visto a Empoli perché Ever lo svincolato sivigliano era dietro la lavagna del giudice sportivo.

Una delle tre vittorie di fila, quella del Castellani, della serie positiva lunga cinque, guarda caso, risolta in prima persona dalle individualità, nella fattispecie dal discusso numero 9, al di là delle elucubrazioni in tema di strategia. Testa e piede, servito da **Candрева** e dal portoghese sistemato in mediana, bottino pieno strappato praticamente da solo al pari dell'uno a uno palermitano (sempre il romano a crosargliela per il cabezazo), del successo pescarese dalla stessa formula con l'argentino nuovo tra le linee a imbeccarlo e del gol più assist a **Perisic** della trionfale remun-

tada casalinga con la Juve, raggio di sole di un percorso vissuto di luce riflessa e parecchie ombre. Vedi penalty sbagliato dal marito di **Wanda Nara** nel ko di domenica scorsa col Cagliari, non fossero bastate le polemiche arroventatissime. Per l'ex centrale difensivo del grande Ajax degli Anni Novanta, ora, si fa dura. Deve riscattarsi subito, forse non ci saranno appelli. E non è un mero lavoro di mix fra personalità diverse da incastrare in un sistema coerente, bensì un sovrannumero da gestire insieme alla pronunciata cacofonia tra alcune tonalità e lo spartito. Quanto ai conti della serva, scappa la lacrimuccia: out **Juan Jesus**, 2 milioni di prestito alla Roma più 8 di riscatto, **Crisetig** al Bologna per 2,7, **Laxalt** al Genoa e l'ex vivaista atalantino **Biraghi** al Pescara per 4; dentro l'esterno ambidestro ex Grifone (6) ripresi da poco dal crac ai legamenti, il romano recente risolutore di coppa col Southampton (25), il fresco campione d'Europa per nazioni **Mario** (40+5), il presunto fenomeno do Brasil (29,5) e **Caprari** (4,5), lasciato in prestito in riva all'Adriatico. Del resto la dinastia **Moratti** spendeva anche di più, ma qualcosina l'ha ottenuto. A gennaio il diesse **Piero Ausilio** potrebbe essere chiamato a qualche ritocchino, orfano però della certezza della continuità nella gestione dalla panchina. Pazzia Inter, amala. E sopportane gli eccessi, se la tifi.

Simone Fornoni



TULIPANO - Frank De Boer, classe 1970, una vita calcistica spesa tra Amsterdam (Ajax) e Barcellona

Ottica Foppa

www.foppa.it

A GRASSOBBIO - Via Roma 18 - Tel.: 035 526496
A TREVIGLIO - Via Roma 34 - Tel.: 0363 45398
A PALAZZOLO SULL'OGGIO - Via Gorini 2 - Tel.: 030 734255
AD ALASSIO - Piazza Matteotti 15 - Tel.: 0182 640375

WE RECYCLE

SMALTIMENTO
E RICICLO CARTA
DA MACERO

COMMERCIO
CARTA
DA MACERO

SMALTIMENTO
E RICICLO
CARTONE

COMMERCIO
CARTONE

DISTRUZIONE
DOCUMENTI
E ARCHIVI

SMALTIMENTO
E RICICLO
PLASTICA

COMMERCIO
PLASTICA
RICICLATA

NOLEGGIO
COMODATO D'USO
CONTAINER



GV Macero S. p.A.

Via G. Garibaldi 26/A
IT - 24066 Pedrengo (BG)
Tel.: +39 035 661 116
Fax: +39 035 655 693
Mail: info@gvmacero.it

www.gvmacero.it



ZANETTI
ARTURO & C.
Servizi di Igiene Ambientale



ZANETTI ARTURO & C.S.R.L.
offre servizi di espurghi, bonifiche, raccolta e stoccaggio, smaltimento e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi pulizia di fosse biologiche. Servizi per settore sanitario, agricolo industriale, commercio, comunità pubbliche.

ZANETTI SERVICE S.R.L.
offre servizi di analisi di laboratorio finalizzate, assistenza tecnica, progettazione servizi igiene. Interventi di educazione ambientale.

AUTOLAVAGGI ZANETTI
è operativo un servizio di lavaggio e sanificazione delle auto sia manuale che automatico con due tunnel e rullo antigraffio.

MAPELLO (BG) - Tel. 035-4946080 - www.zanettiarturo.it

Quella maledetta biografia

La polemica. Il caso Icardi ha acceso ulteriormente la polveriera-Inter

All'Inter, a braccetto con la crisetta, figurarsi se non doveva scoppiare anche il caso della settimana, del mese e pure dell'anno. Legato a quel 9 che finora, a 'sto giro, ne ha messi sei quanti il connazionale Higuan, acciuffando nello scontro diretto proprio la Juve poi giustiziata da Perisic, ma proprio non riesce a farsi amare dalle folle. E lunedì 17 ottobre, dopo due giorni filati di contestazioni con tanto di striscione vagamente minatorio sotto casa al rientro dal ko col Cagliari (con rigore cannato), tra la Pinetina, corso Vittorio Emanuele e i tiggì nazionali ecco la sceneggiata finale a tarallucci e vino che va di traverso a tutti, in primis a Javier Zanetti, la bandiera. Ceneri in capo, confronto ginocchioni con la proprietà, multo, fascia di capitano che resta lì dov'è, promessa da marinaio ormai incallito di voltar pagina e provare a scrivere un capitolo tutto nuovo coi tifosi arrabbiati e offesi.

Galeotta la biografia, non fosse bastata l'ennesima reprimenda di Dieguito Maradona a fargli travasare la bile in occasione della presentazione della Partita della Pace, a cui ovviamente il nostro mica ha partecipato. Il ragazzo di nome **Maurito** è destinato a far discutere. Anche quando scrive, o meglio dà alle stampe le memorie di una carriera in sboccio perenne ma piena di casini

fuori da quel rettangolo verde dove l'esplosione vera e propria è tuttora in febbrile attesa, "Sempre avanti", rese note al grande pubblico il 10 ottobre proprio a tiro delle sparte del Pibe de Oro («*Traditore, non c'entra coi bambini e con la pace e spero non lo chiamino nella Selección*»). Con la famigerata

paginetta su una storia dell'anno passato, al Mapei Stadium, quella dei cento peggiori criminali argentini pronti a far strage nella Curva Nord nerazzurra, colpevole di aver fatto a brandelli la sua maglia lanciata a un giovane fan a mo' di presente di fine partita.

Genio e sregolatezza, 'la

gente della provincia di Santa Fe, che annovera tra i suoi figli Che Guevara, El Flaco Menotti (l'allenatore mundialista in patria nel '78 con Fillol, Kempes e Bertoni in campo, ma senza Maradona), Lionel Messi e Leonardo Talamonti (da Alvarez). Carissimo, quest'ultimo, alla Bergamo che stravede per

la sua ninfetta pallonara. Dove ricordano ancora, e ci mancherebbe, le recentissime magie dell'altro santafesino (Granadero Baigorria) Maxi Moralez, che per lunedì, proprio nelle ore in cui la Digos sequestrava le riprese delle telecamere del condominio di San Siro dove abita il ventitreenne (19 febbraio) centrattacco scavezzacollo, dal buen retiro messicano di Leon ha fatto pervenire gli auguri video per il centonovesimo compleanno dell'Atalanta, scoop dello scoop degli ex by Fabio Gennari per Bergamo Post. Oggi, invece, ne sbarca da noi uno della grande città, appunto il rosarino Icardi, che dieci ne pensa e cento ne combina. Toccandogli rifarsi sul campo, dopo l'ultimo tormentone di una serie che prende le mosse dall'ormai vetusto cornino a Maxi Lopez, prosegue con i poco amorevoli messaggi social al club della moglie Wanda Nara (incinta della seconda figlia; Francesca è nata il 19 gennaio 2015) e non si sa bene quando potrà conoscere i titoli di coda, perché il disvelamento di una minaccia stile vendetta da barrio malfamato non è roba da scherzarci troppo.

Lontani i tempi in cui, diciassettenne, il canterano barcelonista faceva battere il cuore delle adolescenti al Memorial Alessandra Lenzi di Costa di Mezzate (19 e 20 giugno 2010), chiuso da trionfatore e bomber

(quaterna al Costa, golletto in finale al Milan). Ancor di più la gioventù spensierata da emigrante del pallone nelle Canarie, dove papà Juan aveva trasferito la famiglia e lui scrisse 384 a referto in sei anni di giovanili nel Vecindario di Las Palmas prima di infilare 38 palloni in porta in due annate nel vivaio blaugrana, preludio al sogno incompiuto di sfondare accanto al pluri Pallone d'Oro concittadino. Frustrato, si riporta nelle fonti sacre, da Pep Guardiola in persona. Lo considerava immaturo e non aveva tutti i torti. Nello Stivale, tra Samp e Beniamata, sessantanove gol complessivi e tante menate superflue, di quelle che fan girare gli zebedei agli intenditori di calcio che di gossip non vogliono campare bastandogli le chiacchiere da bar. Ora c'è pure la storiella della mafia catanese che, secondo il giornalista Carlos Monti del programma radiofonico "Bien arriba", avrebbe offerto al cornificato attualmente al Torino la gambizzazione del rivale in amore. Il biondo pennellone, bontà sua, avrebbe rifiutato. Ma se l'erede del Pupi nella carica di capitano non riuscirà a smuovere l'impasse dell'intera squadra uscendo dalle sue storiacce, ad averne le gambe tagliate, metaforicamente s'intende, sarà quel Frank de Boer che rischia di non affettare il panettone.

(Si.Fo.)



SOPRA LE RIGHE - Mauro Icardi è nato a Rosario, in Argentina. Portato in Italia dalla Samp, è all'Inter dal 2013



Grotta Azzurra s.n.c.
Ristorante Pizzeria



Famiglia Bove

info@grottaazzurra.eu

www.grottaazzurra.eu

via P. Ruggeri da Stabello, 51 - 24123 Bergamo
tel 035 577007

ostiliomobili

HOME
OFFICE
CONTRACT

perché
premia la coppia

Siete una coppia di fatto?

Uno di voi non ha ancora 35 anni?

Avete acquistato la prima casa?

Siete una coppia sposata?

Allora siete una coppia da bonus*!

**bonus
2016
giovani coppie
-50%**

*Prevede la detrazione fiscale del 50% per le spese sostenute per l'acquisto di mobili fino € 16.000

innovazione.bs

Via Palazzolo 120, Capriolo - Brescia T. 030 7460890
info@ostiliomobili.it A 500 mt dal casello A4 di Palazzolo

Available on the
App Store



www.ostiliomobili.it

Mister Frank de Boer traballa

Primo piano. *L'impresa con la Juve e tanti punti persi per strada. E adesso...*

Frank de Boer, quel tecnico che è capace di portare la sua Inter al successo contro la corazzata Juventus, mentre ottiene solo un misero punto con il Bologna e, infine, arriva anche la clamorosa sconfitta ad opera del Cagliari.

Reduce da questo e, vista la posizione in classifica non proprio felice dei milanesi sponda nerazzurra - 11 punti in classifica, con davanti squadre come Cagliari, Genoa e Chievo - il tecnico olandese rischia l'esonero. La panchina traballa e le voci, circa un suo possibile saluto, si fanno sempre più insistenti; i tre punti persi con il Cagliari sono stati la goccia che ha fatto traboccare il vaso, un vaso con troppe crepe.

La stagione 2016/2017, per la sua banda parte subito con il piede sbagliato: infatti, già alla prima giornata, arriva una doccia fredda e la prima sconfitta per 2-0, rifilatagli dal Chievo Verona; e così, un Birsa in forma smagliante, stende l'Inter.

Ma il tecnico nerazzurro, non è solo questo, è anche l'allenatore che con il suo gruppo mette a tappeto niente meno che la Juventus, il team più competitivo in Italia. Un vero successo, dato 18 settembre, dove Icardi e Perisic non lasciano scampo ai bianconeri.

Questo non basta, non è sufficiente una vittoria contro una big per cancellare e dimenticarsi definitivamente degli ingranaggi che non girano.

Arriva, poi, il pareggio con il Bologna e, infine, ci pensa il cagliaritano Melchiorri, in tandem con il portiere interista Handanovic - che segna, sì, ma nella porta sbagliata - ad affermare il momento di crisi nera in casa Inter ed a mettere in bilico la panchina dell'Olandese.

E se vogliamo dirla tutta, nell'avventura di Frank de Boer sulla panchi-

na nerazzurra spiccano più i momenti no, rispetto ai successi: impossibile dimenticare le figuracce europee rimediate dalla sua formazione, rispettivamente contro lo Sparta Praga e l'Hapoel Beer Sheva.

Il tecnico approda in casa nerazzurra il 9 agosto 2016, in sostituzione del dimesso Mancini.

Prima di sbarcare in Italia, de Boer guida l'Ajax, in Olanda; formazione con la quale vince quattro campionati consecutivi (2011, 2012, 2013, 2014); questo rappresenta un primato personale per il tecnico. Dopo due Supercoppe sfumate, il 27 luglio 2013, conquista il titolo, battendo l'AZ ai tempi supplementari, con un 3-2.

Il campionato 2015-2016 è stato il meno proficuo per il tecnico Olandese che, prima, si vede eliminare anzitempo dalla Champions League - al terzo turno preliminare dal Rapid Vienna - e, poi, il finale della stagione si conferma alquanto amaro: pareggio per 1-1 contro il De Graafschap, formazione che occupava la penultima postazione in classifica; così il PSV Eindhoven prende il sopravvento e supera l'Ajax, andando a vincere l'Eredivisie.

De Boer chiude così la sua esperienza alla guida del club Olandese, vola in Italia in cerca di fortuna e riscatto, che al momento non sta trovando sulla panchina dell'Inter.

E adesso tocca all'Atalanta di Gasperini: dare una boccata d'ossigeno al tecnico de Boer o sancire e stabilire il momento buio sopra la Milano nerazzurra?

Se l'Atalanta è quella vista a Firenze ci sono buone probabilità che si realizzi la seconda ipotesi ma, in ogni caso, trovandosi di fronte all'Inter, mai abbassare la guardia.

Gioia Masseroli



PRIMA STAGIONE SULLA PANCHINA DELL'INTER - Frank de Boer rischia già l'esonero



CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO



BREMBANA Service

VILLA D'ALME'

Via Mazzi n. 26

035-639513





BOLLINO BLU



BREMBANA CAR Service

CURNO

Via Marconi n. 54

035-4517085

FINO A 35 Q



info@brembanaservice.it

www.brembanaservice.it

Spaccio Carni

CO.MA.RI.

dal 1987



OFFERTE DI OTTOBRE

MANZO

Confezione da 2 HAMBURGER vari gusti € 0.90 al kg € 0.81
 MACINATO MAGRO € 3.70 al kg € 3.33
 POLPA SCELTA € 6.90 al kg € 6.21
 MUSCOLO € 8.00 al kg € 7.20
 BISTECCHES da € 8.80 al kg € 7.92
 COSTATE € 13.20 al kg € 11.88
 FIORENTINE € 16.50 al kg € 14.85
 ROASTBEEF € 17.00 al kg € 15.30
 FILETTO intero circa 3kg € 26.90 al kg € 24.21

MAIALE

MAIALINO a pezzi € 2.90 al kg € 2.61
 CARRE' MAIALINO intero € 2.90 al kg € 2.61
 COSTINE da € 3.40 al kg € 3.06
 BRACIOLE DI COPPA € 3.40 al kg € 3.06
 COSTINE con cotenna € 3.40 al kg € 3.06
 LONZA intera da € 6.50 al kg € 5.85
 SALAMELLE / SALSICCIA da € 6.90 al kg € 6.21

VITELLO

ARROSTO legato reale e spezzatino € 7.50 al kg € 6.75
 ALETTA / FUSELLO / PESCE € 9.90 al kg € 8.91
 OSSI BUCHI € 10.90 al kg € 9.81
 SOTTOFESA/NOCE/SCAMONE/FESONE € 12.90 al kg € 11.61
 NODINO e COTOLETTA € 15.90 al kg € 14.31
 FESA a fette € 15.90 al kg € 14.31

POLLERIA

ALI di POLLO € 2.40 al kg € 2.16
 POLLETTO € 2.60 al kg € 2.34
 COSCE di POLLO € 2.90 al kg € 2.61
 AGNELLONE € 3.90 al kg € 3.51
 CONIGLIO € 4.90 al kg € 4.41

FORMAGGI

EDAMER trancio da 1 kg € 6.90 al kg € 6.21
 TALEGGIO/QUARTIROLO € 6.90 al kg € 6.21
 ZOLA DOLCE € 8.90 al kg € 8.01
 FORMAGGELLA VALBREMBANA € 11.90 al kg € 10.71
 BRANZI € 11.90 al kg € 10.71
 LATTERIA stagionato € 12.90 al kg € 11.61

SALUMI AFFETTATI

BOLOGNA da € 0.99 al hg € 0.89
 CULATELLO ARROSTO da € 0.99 al hg € 0.89
 SPIANATA PICCANTE da € 0.99 al hg € 0.89
 SALAME MILANO/CRESPONE da € 0.99 al hg € 0.89
 LARDO da € 0.99 al hg € 0.89
 PANCETTA MAGRA da € 0.99 al hg € 0.89

SALUMI INTERI prezzo speciale

SALAME BERGAMASCO da € 9.90 al kg € 8.91
 BRESAOLA 1/2 da € 26.90 al kg € 24.21
 COPPA STAGIONATA 1/2 da € 9.90 al kg € 8.91
 CRUDO INTERO S/O da € 12.90 al kg € 11.61

TUTTI I GIORNI SCONTO DEL 10%
SU PAGAMENTI IN CONTANTI/BANCOMAT/CARTE DI CREDITO
PER RISTORANTI E OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARE
POSSIBILITA' DI PREZZI DA INGROSSO

Via Borgo Palazzo, n° 213 Bergamo

Orari di apertura: lunedì 7.30 - 12.30 dal martedì al venerdì 7.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00 Sabato : 6.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00
 SI ACCETTANO BUONI PASTO PER L'INTERO VALORE - I PREZZI SONO IVA COMPRESA

Sulla buona strada.



A Treviglio e a Bergamo.

PROGUIDA

CENTRO DI ISTRUZIONE PER PROFESSIONISTI DELLA GUIDA

PATENTI PROFESSIONALI: BE, C, CE, D, DE

CORSI CQC • CORSI ADR • CORSI PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE

RECUPERO PUNTI PATENTI E CQC • REVISIONE PATENTI • RINNOVO PATENTI

Via Redipuglia, 77 - 24047 Treviglio (Bg) - Tel. e Fax 0363.49389

Via Galmozzi, 12/E - 24127 Bergamo - Tel. e Fax 035.4515137

proguida@gmail.com - www.proguida.it

La nuova avventura del Papu

L'evento. Inaugurato Perform, il nuovo sport medical center della famiglia Gomez

BERGAMO - E meno male che il tipino col 10 dipinto sulla schiena doveva lasciare Bergamo. «È il solito tormentone ogni volta che si riapre una finestra di calciomercato, da quando sono in Italia. Se ho fatto una buona stagione, vengo accostato a club importanti, ma alla fine non si concretizza nulla. Io sto bene qui, non è che voglio andarmene». Tanto bene da pensare, progettare e inaugurare, nella fattispecie di giovedì, che da noi è da sempre il giorno dei matti, una palestra-spazio fitness alla Malpensata, in via Furietti 10, dall'ambiente familiare con quel tocco di esclusività tipico di un club aperto da un campione di calcio: «È un'idea di mia moglie Linda, dei miei soci e mia. Lo scopo è offrire un ambiente confortevole con un'ampia gamma di servizi, dal pilates alle consulenze medico-specialistiche: un supporto per l'atleta o per il semplice amante del benessere». Ed ecco **Perform Sport Medical Center**, l'ideona di **Alejandro Gomez**, pianificata nelle strutture dalla dolce metà-architetto-esperta di marketing, e corroborata dal socio-fisioterapista-chinesiologo-amico **Esteban Ferrer**, fatto emigrare apposta dalla calda Argentina, dal socio-mental coach **Emanuele Arioli**, dai chinesiologi **Chiara Perletti** (responsabile fitness) e **Giacomo Milesi** e dal medico nutrizionista **Andrea Pedrocchi**.

Ma il piccolo scrigno di talento dell'Atalanta mica ha intenzione di vincere solo fuori dal campo, in quella che è diventata la sua città adottiva, tanto più da averne ricevuto la cittadinanza italiana in Primavera dalle mani del consigliere comunale **Nicola Eynard** per via delle origini della sposa nel giugno scorso: «Da quando sono uno di voi è normale che pensi alla Nazionale, ma non chiedo nulla a nessuno. Sarà il campo a decidere chi merita e chi no: non ce mi metto a pressare il ct Ventura». Sul campo, pressing alto e forcing a 'sto giro sono da dedicare all'Inter: «Ha la partita di Europa League nelle gambe e a differenza nostra non sta attraversando un buon momento di forma: dovremo essere bravi ad approfittarne», la promessa. I compagni, insomma, sono chiamati all'impresa dopo i sette punti

conquistati nelle ultime tre partite con Crotone, Napoli e Fiorentina: «La svolta è avvenuta proprio a Pescara con i calabresi, dove ci siamo dati una bella svegliata e abbiamo cambiato modo di giocare - spiega il Papu, che all'attivo ha solo il gol contro i Pitagorici -. Kurtic, alzandosi, mi ha consentito di allargarmi a sinistra, la mia posizione preferita: prima di allora non ero riuscito ad essere pericoloso, adesso so che quando sto bene è un vantaggio per tutta la squadra». Un accenno anche alla tenuta difensiva e alla linea verde: «Dietro siamo migliorati tantissimo, non aver preso gol nelle ultime due partite per noi vuol dire molto, merito anche di Caldara. Lui e Petagna in particolar modo mi stanno impressionando, non li conosco e stanno mostrando il loro valore: i giovani sono tutti molto dotati e s'impegnano moltissimo in allenamento, la chiave di volta è il rendimento sul campo quando il risultato conta».

Dotta disquisizione a favore di addetti ai lavori e profani, tutti ospiti accolti con la squisitezza di un sorriso franco e aperto, concedendo foto ricordo e autografi anche agli occasionali imbucati last minute. C'erano i compagni in processione con la bandiera **Gianpaolo Bellini** a onorare il vernissage da primo big a presentarsi, c'era il milanista **Gabriel Paletta**, c'era il campione di basket e supertifoso nerazzurro **Flavio Carera** con la sua **Cristina Comolli**, c'era l'ex **Oscar Magoni**, c'era l'assessore allo sport **Loredana Poli**, c'era l'amministratore delegato atalantino **Luca Percassi**, c'era Bergamo Tv in linea per il tiggì della sera, c'erano le tv a pagamento con una diretta-fiume. E l'amicone di sempre, **Mauricio Pinilla**, che spuntava dallo stanzone all'ingresso, tra un piattino del sontuoso buffet di **Mimmo** e l'altro, a far cucù al piccolo grande **Alejandro** durante le interviste. E l'orologio sullo spartito verde, **Remo Freuler**, poco più in disparte, per una volta senza le cuffiette con l'hip hop tedesco o l'amatissima house music by Tomorrow Land a soffiargli nelle orecchie. Cin cin a Perform, caro Papu, e che la sinfonia col pallone tra i piedi possa continuare al "Comunale".

Simone Fornoni



Il Papu Gomez e la moglie Linda. A lato e sotto alcuni momenti dell'evento



STONE CITY

WWW.STONECITY.IT - WWW.GRANULATI.IT



VIENI A VISITARE **STONECITY** E SCEGLI I PAVIMENTI, I RIVESTIMENTI E I PRODOTTI DI **GRANULATI ZANDOBBIO**

BERGAMO CASHBACK



DISTRETTO
BRIGHELLA



DISTRETTO
ARLECCHINO

Guadagna ad ogni acquisto!

**RICHIEDI SUBITO LA TUA CARTA...
È GRATUITA!**

AVERE LA TESSERA È FACILISSIMO:

- VAI SUL SITO WWW.BERGAMOCASHBACK.IT E SCEGLI IL TUO DISTRETTO



DISTRETTO ARLECCHINO




DISTRETTO BRIGHELLA

- SCARICA LA APP

SCARICA LA APP E SELEZIONA IL TUO DISTRETTO PER AVERE LA TUA CARD SEMPRE CON TE



RESTA AGGIORNATO SULLE
NUOVE ATTIVITÀ

 SEGUICI SU FACEBOOK:
BERGAMO CASH BACK

- INIZIA A GUADAGNARE

ORA PUOI GUADAGNARE AD OGNI ACQUISTO PRESENTANDO LA TUA CARD AGLI ESERCENTI PRIMA DI OGNI PAGAMENTO



www.bergamocashback.it



1963 - 2013

50

Ristorante Pizzeria
Collinetta

Associato alla
strada del Movimento di Scanzo
e dei sapori scanzesi

Pasta fresca, ravioli fatti in casa,
cucina tipica bergamasca
e pizza con forno a legna

Pizza a scelta
+ bevanda a scelta
+ caffè
a soli 10 euro

Via Giassone 103 - Scanzorosciate Fraz. Negrone zona Parrocchia di San Pantaleone
www.ristorantecollinetta.com tel 035-661296

La rivoluzione nerazzurra

Gasp e i giovani. Da Petagna a Caldara, passando per Conti e Gagliardini

BERGAMO - Petagnone che la mette tumida a Reina. L'immagine-flash della rivoluzione atalantina. Nell'attimo fuggente del trionfo, firmato da chi non te l'aspetti, prima della pausa per le nazionali. La consacrazione della politica dei giovani, a ruota della vittoria contro gli esiliati del Crotona, in cui il triestino aveva aperto le danze chiuse virtualmente dal Papu Gomez, con l'inframezzata di Mister Utilità Kurtic a significare la piena riuscita del mix fra il gruppone degli scafati e quello dei baby in pista. E poi la rivalutazione della cantera, pazienza se un po' tardiva, coi vari Caldara, Conti e Gagliardini titolari indiscutibili nello spartiacque da spauracchio di una stagione cominciata maluccio, convocati insieme all'ariete mancino e al part time di lusso Grassi in Under 21 a conferma che la linea verde paga eccome.

E pensare che fino alla scorsa primavera, tra il Colantuono atto secondo e il traghettatore saggio Edy Reja, al massimo i giovanotti del lotto potevano guadagnare la vetrina verso la fine delle ostilità per calzare le scarpe delle plusvalenze al calciomercato. Tutto ciò a dispetto delle pie intenzioni di Antonio Percassi, che dal suo rientro al vertice nel 2010 non fa che parlare di futuro, di progetto e di forze fresche. La logica del risultato garantito, stagione dopo stagione, s'era sposata con quello dell'usato sicuro. E se il Vecio furlan ha il grosso del merito di aver fatto entrare undici milioncini tondi in cassa per il duo Basselli-Zappacosta, potendo rivendicare in esclusiva quello sui dieci del Napoli per la mezzala luzzese ora tornata in presti-

to, il profeta nuovo di trincea Gian Piero Gasperini ha capito l'antifona quasi da subito. Via, scio, si volta pagina, magari strappando i capitoli intitolati dal battutaro anziate a suon di "Fuori dal cancello di Zingonia non c'è scritto Asilo Atalanta".

Con il graduale abbandono della spina dorsale di un quinquennio, Maxi-Denis-Cigarini, si sapeva che ci sarebbe stato da ricostruire intorno alle scommesse più che alle certezze. Stendardo, Migliaccio e Carmona, i vecchi scudieri? Passato da usare di rincalzo: a Firenze Willy ha calato l'elemento nella ripresa al posto dello scanzese, Carlitos a Genova ha rimediato due gialli in un amen lasciando i compagni in braghe di tela e s'è rivisto solo nell'infesta domenica cagliaritano. Il merito e la volontà di rischiare hanno soppiantato la riconoscenza e l'anzianità di servizio. Nella muraglia il più maturo è Masiello che ne ha trenta, in mezzo i ventiquattro di Freuler ne fanno un veterano, se si pensa che il fenomeno Franck Kessie deve compiere venti. La mossa del tecnico di Grugliasco è provare a scrivere un libro originale, evitando come la peste i copia-incolla e le citazioni. Poiché la vedette di giugno Paloschi e quella di luglio Zukanovic non hanno ancora ingranato e non c'è tempo da perdere, ecco dunque la promozione sul campo dei gavettisti di ritorno o comunque dei nomi che fino alle soglie dello start potevano ambire alla partecina dei panchinari e stop. Tra gli under e dintorni, si badi bene, perché Mattia da Scanzo, Andrea il pendolino lecchese e il Gaglia da Dalmine non lo sono per la lista dei venticinque della Lega Calcio, anche se legalmente il ct Gigi Di Biagio può spacciarli per tali.

Un cambio di marcia che è questione di numeri, nei quali si rispecchia fedelmente. Basta dare un'occhiata. Anche tralasciando di sottolineare che il capocannoniere (poker) è l'ivoriano, un centrocampista muscolare ma tecnico che campa d'istinto e di raziocinio ne usa il giusto (coi Pitagorici nemmeno, vedi entrataccia da rosso fuoco su Dussenne), e il vice (tris, ma ora da milanista respira aria di derby) è il poderoso nipote e figlio d'arte dal sinistro fulminante. I minuti di utilizzo e le maglie da primattore parlano da sé. Caldara ha disputato due match soltanto, ma entrambi dall'inizio, per 140 giri di lancetta. Conti è stato il moloch della destra quattro volte

su sei per 431 minuti giocati, pur dovendosi dividere le battute sul copione con gente come D'Alessandro e Spinazzola. Kessie, che non si capisce su quale vocale abbia l'accento (nella pronuncia, perché sui documenti non c'è), con 642' è stato il secondo più utilizzato dopo il funambolo argentino col 10 sulle spalle (724') nonostante abbia saltato il Napoli per squalifica. Petagna, infine, partito tre volte su cinque, chi lo ferma più? E prima o poi sboccherà anche il fiore di Cabezas, o degli aggregati del vivaio Latte, Capone e Bastoni. Se la linfa continua a scorrere nelle vene, per la Baby Dea non ci sarà alcun autunno da temere.

Si.Fo.



PRIMA STAGIONE IN NERAZZURRO - Per Gian Piero Gasperini

(foto Moro)

www.casadellabora.it info@casadellabora.it

il Kuoio

braccialini OMBRELLI

DEAZIGUAL

JAGUAR

COMPAGNIA DEL VIAGGIO

Calvin Klein MANDARINA DUCK CERRUTI 1881 SISLEY cromia BRIC'S

DELSEY EASTPAK GIANNI CHIARINI kipling POLLINI

DELLA CASA BORSA

Via Borgo Palazzo, 30 - Bergamo - Tel. 035.214196



LA SPESA INTELLIGENTE

→ DAL 20 AL 30 OTTOBRE 2016* ←

2,29

GRANA PADANO DOP
300 g

~~2,99~~
al kg Euro 7,63

banco frigo



2,39

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE DOP
90 g

~~2,99~~
al kg Euro 26,56

banco frigo



Prosciutto di San Daniele

DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA
al sensi della L. 28/70 e del Reg. (CE) n. 1181/96
Controllato a San Daniele del Friuli
sotto la sorveglianza dell'Istituto Nord (ex Quarta).
Prodotto da Leonesi Prosciutti S.p.A.
PRODOTTO ITALIANO



90g e senza glutine

1,35

VERDUZZO DEL VENETO IGT FRIZZANTE
750 ml

~~1,69~~
al l Euro 1,80



Integralmente Prodotto
Veneto
Crostacei al vapore, capesante al gratin
6-8 °C



* Per i punti vendita aperti la domenica

<p>PALAZZAGO (BG) Strada Statale Briantea, 26</p> <p>SUISIO (BG) Via Guglielmo Marconi</p>	<p>RANICA (BG) Via Guglielmo Marconi, 61</p> <p>ONORE (BG) Via Spluss 309/359</p>
--	---

→ ECCO PERCHÉ È LA SPESA INTELLIGENTE ←

EUROSPIN, IL PIÙ GRANDE DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 1000 PUNTI VENDITA - EUROSPIN.IT

Scarica l'app Eurospin:



Seguici anche su:



(800 595 595)
numero verde gratuito

Dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 15.30-19.30
Sabato 8.30-12.30
Esclusi i giorni festivi



MARIO MORIGGI
STUDIO INTARSIO

Piazzale dei Brevetti, 17 - Pagazzano (BG)

Tel. 0363-814696

www.studiointarsio.com

TAGLIO LASER

Fortuna o cambio di passo?

Qui Inter. La vittoria di Europa League contro gli inglesi del Southampton

BERGAMO - Metà ripresa, al netto del recupero, di una notte da sciopero del tifo o quasi, con **Maurito Icardi** ignorato. **Candrea** la piazza sul primo traversone di **Santon** ed è festa grande. La vittoria sul Southampton, anche se non è un vero e proprio cambio di passo, vista la prestazione bruttina, ha il valore inestimabile dello sblocco psicologico. Tutti a prendersela col'agnello sacrificale **Frank de Boer** e a dargli addosso per un'Inter a carburazione lentissima, ma intanto l'ultimo giovedì sera di Europa League ha arreso alla truppa per la prima volta dopo le disfatte con Hapoel Be'er Sheva e Sparta Praga. Il tecnico ha salvato la panchina, la squadra la faccia. E poco importa se **Handanovic**, mentre i suoi stringevano i denti per il rosso a **Brozovic**, ha dovuto salvare capra e cavoli abbassando le manone a mo' di saracinesca ambulante: dopo tutto è più o meno lo stesso copione della Juve a Lione del giorno prima, la capolista in Italia fatica pure lei in Europa.

Magra consolazione, considerato il cammino impari dentro e fuori i confini. Il malato è in convalescenza, ma lo scioglimento della prognosi pende dalle labbra di un bel filotto scacciacrisi. Intanto, l'ex Lanciere sulla tolda di comando ha evitato l'abbordaggio nemico sparando le cartucce di un 4-3-3 capace di difendersi a cinque nel finale con l'uomo in meno, revisioni

al copione sempre sul filo di lana in una competizione continentale in cui le ferree regole del fair play finanziario targato Uefa impongono la rinuncia al quartetto d'archi Jo-

ao **Mario-Kondogbia-Jovetic-Gabigol**. Dolorosa fino a un certo punto, se è vero che finora in un campionato zoppicante solo il portoghese ha avuto modo di dimostrare di

avere la gamba e la testa per dirigere la ciurma lungo la rotta. I buchi stile groviera qua e là nell'organico delle gare di metà settimana, d'altro canto, offrono una chance

alle seconde linee e permettono di rifiutare a titolari come **Banega, Perisic** o **Ansaldi**, subentrati questi ultimi due nel finale, responsabilizzando al contempo ragazzoni del cali-

bro di **Gnoukouri** tre sere fa o **Miangue** in Boemia. Il gioco non è stato esaltante, l'utilizzo delle corsie praticamente nullo per larghi tratti di gara, manco i Saints stessero proponendo un forcing tipo Barcellona. Il dato positivo è che il cuore e il sistema nervoso hanno retto e tanto è bastato a lanciare il salvagente all'istinto di autoconservazione, aiutato in ambo le frazioni da un **Nagatomo** in vena di salvataggi sulla linea e da quelle specie di pale eoliche opposte dal portierone sloveno ai tentativi in extremis di **van Dijk** e **Austin**.

Se **Handa** s'è calato nella parte del **Buffon** di turno, la retroguardia, pur bombardata dalle incertezze più che da avversari versati nella fine di citura (**Tadic** su tutti) fine a se stessa, è comunque rientrata imbattuta negli spogliatoi, circostanze verificate in precedenza solo a Empoli alla quinta giornata, in occasione della terza vittoria consecutiva della serie positiva di cinque che aveva alimentato le grandi illusioni, innervata dal trionfo in rimonta sui bianconeri. Quello era il primo dei due successi intra moneta ottenuti nel nuovo giro di corsa al piccolo trotto. Ora, con tutti i titolari al loro posto, con l'Atalanta si preannuncia una vera e propria prova del nove. Per regalare a una notte magica almeno nello score un godibile seguito pomeridiano nel segno del riscatto. (S.Fo.)



PUNTI SUDATI - Un momento della soffertissima vittoria di Europa League contro il Southampton

(foto Inter FC)

Computer - Portatili - Stampanti - Copiatrici - FAX - Reti Aziendali - Cartucce e Toner - Cancelleria

PALAZZAGO
OFFICE LINE
COMPUTER



ASSISTENZA GRATUITA
1 anno sull'acquisto di nuovi PC

ASSISTENZA D'URGENZA
IN 2/3 ORE

www.oline.it
035 55 30 78
Via San Sosimo, 23 PALAZZAGO (BG)



Cord-net

Network Know How



**IL VOSTRO OUTSOURCER
QUALIFICATO PER LE ATTIVITA' DI
INSTALLAZIONE FIBRA OTTICA,
IMPIANTI ELETTRICI,
TELEFONICI E CABLAGGIO
STRUTTURALE**

Via Firenze, 21 - 24060 Chiuduno (BG)
Tel. +39 035 19966372 - info@cordnet.it - www.cordnet.it

CORDNET HA SCELTO COME PARTNER NELLA COMUNICAZIONE

whitehub
CONNECTING DESIGN

GRAFICA

WEB

DESIGN

FOTOGRAFIA

SOCIAL MARKETING

HOSTING

HTML

APP

EVENTI

VIDEO

STAMPA

www.whitehub.it - Via Nazionale, 30 - Spinone al Lago (BG) - T. +39 035810470 - info@whitehub.it



algigraf
SOLUZIONI DI STAMPA

stampati commerciali
pubblicitari depliant
cataloghi listini

via del Lavoro, 2 - 24060 Brusaporto (Bg) • tel. 035 684342 - fax 035 680378 • www.algigraf.it - info@algigraf.it

Simboli & Scritti. *Primo piano sulla coinvolgente opera del giornalista bergamasco Fabio Conti*

Gerundo, dove nacque il «Biscione» Un libro alla ricerca del lago perduto

BERGAMO - Un'antica tradizione racconta che il Biscione di Milano, simbolo della città e non solo (anche dell'Inter, di Mediaset e altre importanti realtà lombarde), derivi dal mostro Tarantasio, l'abitante misterioso di un antico lago lombardo oggi scomparso: il lago Gerundo, che si trovava a cavallo tra le attuali province di Bergamo, Milano, Cremona e Lodi. Al lago sparito e al suo "ospite", il mostro di Loch Ness lombardo, è dedicato il libro "Lago Gerundo tra storia e leggenda", scritto dal giornalista bergamasco **Fabio Conti**, redattore de L'Eco di Bergamo e appassionato di storia locale, ed edito da Meravigli di Milano (160 pagine, oltre 200 foto a colori, 17 euro) e disponibile nelle migliori librerie della Lombardia e anche on line.

Nel lago - che ebbe la sua massima espansione quando l'uomo iniziò a popolare quella parte della Lombardia - ci viveva dunque il perfido Tarantasio, ucciso, secondo una delle leggende (ma ce ne so-

no anche altre, tutte riportate nella pubblicazione), da Uberto, capostipite dei Visconti, che inserì appunto poi il simbolo del Biscione (perché Tarantasio pare ne avesse le fattezze, anche se le versioni in tal senso sono discordanti) nello stemma araldico della casata. Il Biscione divenne così il simbolo di Milano e fu ripreso, nei secoli, da importanti realtà economiche, come per esempio l'Alfa Romeo, la Fininvest e l'Inter.

Il volume è stato presentato al Museo archeologico di Milano e verrà poi presentato anche a Bergamo domenica 13 novembre, alle 18, alla libreria Ibs-Libraccio di via XX Settembre (ingresso libero). Le tracce dell'antico specchio d'acqua che arrivò a occupare fino a duecento chilometri quadrati sono ancora ben presenti nel territorio, che in parte si chiama della Geradadda. Le coste, per esempio, sono ancora ben evidenti in molti paesi, così come la toponomastica locale fa spesso riferimento al Gerundo.

"Lago Gerundo tra storia e leggenda" è scritto in stile cronachistico, ma con accento narrativo. Raccoglie poi aneddoti e curiosità di un territorio che venne conteso a lungo, nei secoli, dal Ducato di Milano a ovest e dalla Repubblica di Venezia a est. Oggi di quell'antico e a tratti leggendario lago restano dunque tracce nella toponomastica della zona (il termine "gera", che significa ghiaia, è infatti presente in molti nomi di paesi e strade), ma anche nella geografia del territorio: in alcuni paesi, come Pontirolo, Treviglio, Casirate e Arzago, è ancora ben visibile la "sponda" del lago che non c'è più. Nella stessa Pianura padana la leggenda del Gerundo è conosciuta soltanto in modo generico: di qui l'idea di Conti di effettuare una ricerca approfondita.

Il territorio dell'antico lago è ancora strettamente legato all'acqua, tra fontanili, canali e fiumi. Tra questi un caso a parte è il Tormo: si tratta infatti dell'unico fiume italia-

no che nasce in pianura, ad Arzago, e che alimentava, con Adda, Brembo, Serio e Molgora, appunto il Gerundo. Il lago - racconta il libro - raggiunse la sua massima espansione probabilmente tra il cinque e il tremila avanti Cristo, proprio quando l'uomo arrivò per la prima volta in quel territorio: cacciando e vivendo - guarda caso - su

palafitte, si spostava sulle acque paludose del lago grazie a piroghe monossili, imbarcazioni molto elementari, realizzate con un tronco d'albero scavato.

Alcune sono arrivate fino a noi: tra queste, il volume cita quella custodita nell'abbazia di Abbazia Cerreto, nel Cremonese. Col passare dei millenni il lago si prosciugò, in par-

te in modo naturale (del resto durante le glaciazioni l'intera Pianura padana era ricoperta d'acqua), in parte grazie all'uomo, che da subito comprese il potenziale, anche economico, del territorio del Gerundo: prima i Romani tentarono un'opera di bonifica, ma la svolta arrivò nel Medioevo, grazie ai monaci, benedettini e cistercensi.



Lago Gerundo tra storia e leggenda



La copertina del libro «Lago Gerundo tra storia e leggenda»



TRA TANTI COLORI
...MI BASTANO IL NERO ED IL BLU
DELLA MAGICA
DEAI!

GIULIOPANZA
[servizi e comunicazione]

MAINETTI
Retail Solutions Worldwide
Agente Lombardia Est

Lascia che piova...
In balcone c'è IdroStop!

IdroStopTerrazza®



CHEMICAL ENGINEERING



DISTRIBUTORE AUTORIZZATO

SISANA SRL

Via Maestri Del Lavoro n° 23 - 24126 Bergamo

Tel 035 42 43 416 - Fax 035 42 47 489

sisanagroup@gmail.com

F A B R I C A

REAL ESTATE

RESIDENZA VIOLA
ALBANO SANT'ALESSANDRO (BG)
VENDITA DIRETTA

Per informazioni e appuntamenti:
Tel. 02.90966177 | Cell. 339.2025993
www.albanobyfabrica.com



Andrea Conti, il ragazzo d'oro presente in casa Atalanta che fa perdere la testa ai tifosi nerazzurri, ma non solo: anche gli avversari di fronte a questo giovane talento, classe 1994, soffrono di capogiri.

Sembra una frase fatta, ma non lo è affatto e a testimoniare questo, quale esempio migliore, anche recente, se non la partita di domenica scorsa tra Atalanta e Fiorentina?

Guardando il risultato si legge uno 0-0, ma i supporter orobici sanno benissimo che non è stata la classica partita da pareggio a reti inviolate, tutt'altro: l'Atalanta è andata a Firenze per tentare il colpaccio; colpaccio che, per poco, è quasi riuscito a Conti e compagni.

Il giovane talento emergente è stato uno dei migliori in campo, se non il migliore in assoluto. Perché salvare un gol - calcio d'angolo e incornata di Sanchez - sulla linea di porta, non è da tutti e, soprattutto, è un'azione rilevante ai fini del risultato. Se nel calcio è importante infilare la sfera nella rete avversaria, è altrettanto fondamentale non farla entrare nella propria porta; per questo motivo, il suo intervento, vale tanto quanto un gol.

Non è tutto: ubriaca Milic a forza di dribbling, corsa, velocità ed assist; per il giocatore viola c'è ben poco da fare, se non tentare invano di contenere l'atalantino.

Dopo tutto, non è una sorpresa. Sin dallo scorso campionato, Andrea Conti aveva messo in evidenza le sue qualità, dimostrando di avere ampi margini di miglioramento e tante cose in serbo da dare a questa maglia.

Già due gol con la casacca bergamasca: il primo, il 3 febbraio 2016 in quel di Verona, ai danni dell'Hellas; questa è anche la sua prima rete con l'Atalanta in competizioni ufficiali. Il secondo davanti al proprio pubblico, ai danni della Fiorentina (21 febbraio 2016).

E se Conti è quello visto al Franchi, seppur ricopra il ruolo di terzino, il numero 2 delle reti, potrebbe essere destinato ad aumentare, condito anche da qualche assist. Perché no? I presupposti ci sono tutti.

La cosa che rende maggior orgoglio, sia al giocatore che a società e tifosi, è il fatto che Andrea è un prodotto del ricco e prodente settore giovanile bergamasco. Ovviamente, prima di approdare all'ambito palcoscenico della Serie A, tanta gavetta: a Perugia in Lega Pro e, successivamente, il gioiellino si conquista la Serie B, militando tra le fila del Lanciano nel corso della stagione 2014-2015.

Nel campionato successivo, Conti fa ritorno a Bergamo, per restarci e per dimostrare di essere un "giocatore da Atalanta".

Debutta ufficialmente in nerazzurro il 2

Conti, grande talento

Eroi nerazzurri. L'esterno destro sempre tra i migliori



NATO A LECCO - Conti, qui contro Hamsik, è nato il 2 marzo 1994

(Foto Moro)

dicembre 2015 nell'incontro di Coppa Italia con l'Udinese; Udinese che sarà anche la prima avversaria del suo esordio nella massima Serie italiana, avvenuto poco dopo (6 gennaio 2016); match perso dai bergamaschi per 2-1.

La Nazionale Under 21 non resta indifferente di fronte ad un giovane così talentuoso e ricco di doti: infatti, Andrea conquista anche la Nazionale azzurrina ed esordisce

il 12 agosto 2015 nell'amichevole disputata tra Italia e Ungheria, terminata con il punteggio di 0-0.

Un ragazzo da tenere stretto, che potrà di certo fare grandi cose, migliorarsi sempre e ritagliarsi soddisfazioni ancora più grandi.

Per ora, il suo compito gli sta riuscendo benissimo.

Il fattore che arricchisce quest'Atalanta

è che Conti non è l'unico giovane nerazzurro a possedere indiscutibili qualità e, chissà mai che col tempo, oltre a quelli che già conosciamo, sboccino altre nuove e sorprendenti promesse.

Intanto, godiamoci Andrea Conti, l'uomo giusto per accompagnare questa Dea lungo il sentiero chiamato Salvezza, insieme al resto della compagnia atalantina.

Gioia Masseroli

PRIMAVERA.ARCHCAFE@GMAIL.COM - fb:PRIMAVERA ARCHCAFE

PASTICCERIA
GELATERIA
CIOCCOLATERIA
SALA DA TE'
CUCINA CASALINGA



Primavera
ArchCafe'

TEL. 035.0434345 - CELL. 3462887260

VIA ZAVERIO RONCALLI 31 - SOTTO IL MONTE (BG)

RIACCENDI *la passione.*



seilatv

Bergamo in tutta la Lombardia
sul canale 216 e in streaming
su www.seilatv.tv

1200 ore di diretta e 5760 ore di produzione all'anno.
Il Territorio, le Persone, l'Arte, la Cultura,
la Salute, l'Economia, la Politica, lo Sport, la Musica,
l'Intrattenimento...in un solo canale.



canale 216
DIGITALE TERRESTRE



WWW.SEILATV.TV

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

Officina
autorizzata
M.C.T.C.



Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)

E' un'Atalanta da applausi

L'ultima sfida. Bel punto e ottimo gioco contro la Fiorentina: al Franchi è 0-0

Fiorentina-Atalanta 0-0

Fiorentina (3-4-1-2): Tatarusanu 6,5; Salcedo 5,5; Gonzalo Rodriguez 6; Astori 6; Bernardeschi 5; Sanchez 6 (14' st Vecino 6,5); Badelj 5; Milic 5 (14' st Tello 6); Borja Valero 5; Babacar 6 (37' st Zarate sv); Kalinic 6. A disp. Lazzerini, Dragowski, De Maio, Tomovic, Diks, Olivera, Vecino, Cristoforo, Chiesa, Tello, Hagi. All. Paulo Sousa.

Atalanta (3-4-3): Berisha; Tolo, Caldara (1' st Stendardo), Masiello; Conti, Kessie, Freuler, Dramè, Kurtic (23' st Gagliardini), Gomez (43' st D'Alessandro), Petagna. A disp. Sportiello, Bassi, Raimondi, Migliaccio, Grassi, Carmona, Spinazzola, Paloschi, Pinilla. All. Gasperini.

Terna: arbitro Damato; assistenti Valeriani-Del Giovane; addizionali Doveri-Aureliano; quarto uomo Dobosz.

Note: ammoniti Badelj, Astori, Vecino (F), Caldara, Dramè, Gagliardini (A)

FIRENZE - E' un pareggio che vale una vittoria. Sì, il punto è uno solo, ma la prestazione vale il triplo. L'Atalanta non vince a Firenze da ventitré anni (3 gennaio 1993, gol di Perrone), ieri nel caldo mezzogiorno fiorentino ci è andata vicina, anzi vicinissima. E se si vuol trovare un difettuccio, peraltro non da poco, eccolo: poca convinzione o se volete mancanza di cinismo in fase d'attacco, proprio nell'area di rigore, quella piccola, della squadra avversaria. Per il resto una prestazione ineccepibile che conferma i prodigiosi passi in avanti dei nerazzurri. Così dopo aver sconfitto e annichilito il Napoli l'Atalanta ha continuato sulla stessa strada con le stesse identiche intenzioni: far soffrire e magari sconfiggere la Fiorentina. Ci è mancato poco, un soffio, un colpo da choc per tornare da Firenze con i tre punti in tasca. Infatti senza paura e con tanto coraggio l'Atalanta ha affrontato i pallidi fiorentini chiudendo spazi, buchi e togliendo idee di gioco perché, tanto per citare un esempio di tattica, in mezzo al campo Kurtic, Kessie e Frueler si sono mossi a memoria e hanno cambiato marcature e posizioni in un battibaleno e gli avver-

sari sono andati in confusione. Prendiamo Borja Valero, il giocatore avversario che poteva far saltare il banco, ebbene prima ha patito Kessie, che lo ha seguito come un'ombra, poi Freuler e infine Gagliardini, quando è entrato al posto dello stanco Kurtic. E la Fiorentina già lenta e prevedibile, senza la luce che lo spagnolo poteva accendere, ha giocato senza la testa. I nerazzurri non hanno badato solo a non farsi sorprendere ma hanno anche osato. Se da una parte il duo Kalinic-Babacar non creava particolari patemi d'animo, dall'altra parte l'Atalanta rispondeva con Conti, un gigante, che ha messo tremarella a Milic, tutte le volte che passava dalle sue parti. E infatti l'atalantino, nello spazio di pochi minuti, ha messo in mezzo due palloni d'oro che hanno sorpreso

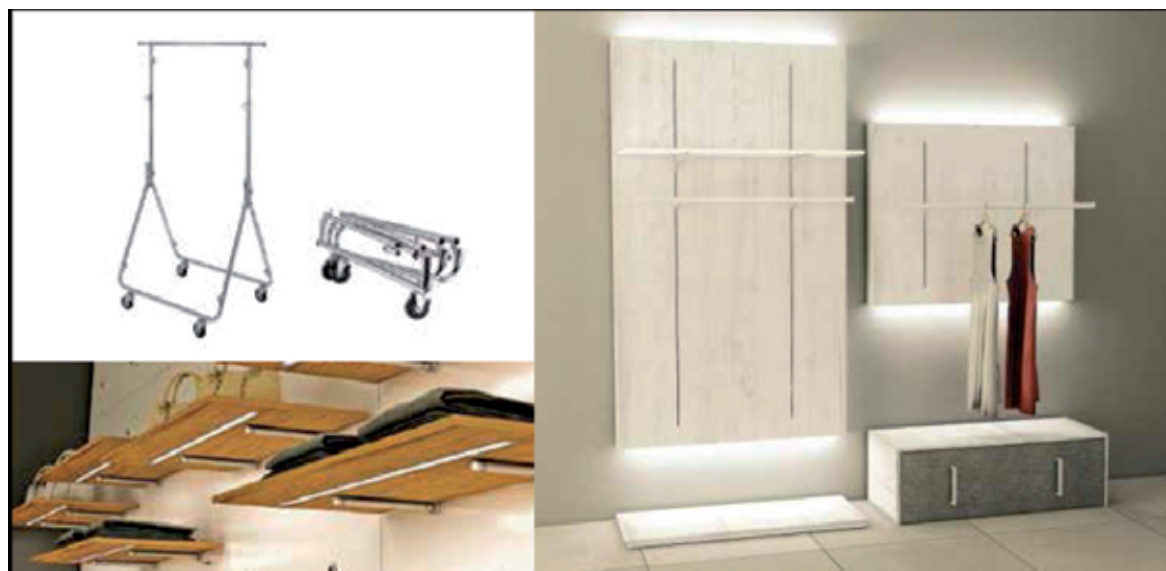
Gonzalo Rodriguez e compagnia ballerina. Il gol era nell'aria e lì è rimasto, purtroppo per i nerazzurri. E così il primo tempo si è concluso con tre belle occasioni mentre, in difesa, nessun atalantino si è spaventato, certo Berisha qualche parata l'ha fatta, ma niente di spaventevole. Nella ripresa con l'ingresso di Stendardo al posto dell'influenzato Caldara non è cambiato proprio nulla. La squadra viola ha attaccato di più ma senza creare problemi. Solo un tiro di Sanchez, su azione di calcio d'angolo, che lo strepitoso Conti ha salvato sulla linea di porta. Nient'altro. Più il tempo passava, più cresceva la convinzione che l'Atalanta potesse tornare a casa felice e contenta, magari con i tre punti in tasca. E, infatti, il gol è stato sfiorato al 10' quando Gomez, seppur falcidiato da Salce-

do sotto gli occhi dell'arbitro Damato, ha appoggiato a Kessie, pronto cross per Kurtic che di testa in mezzo a due difensori viola ha cercato di sorprendere con un colpo di testa Tatarusanu. E' stata solo un'illusione per noi bergamaschi, tanta paura per i fiorentini. Paulo Sousa, vista la malparata, ha mandato in campo Vecino e Tello per Milic e Tello. E l'ingresso dello spagnolo ha dato una certa verve alle azioni d'attacco. Ma zero paure in area nerazzurra. Anzi, quando c'era la possibilità di rispondere in contropiede i nostri non si sono tirati indietro, peccato la scarsa lucidità di Petagna. Si farà. Insomma un'Atalanta sempre più convincente. Adesso è la squadra di Gasperini. E domenica ci divertiremo con l'Inter. Statene certi.

Giacomo Mayer



SERGEANTE DI FERRO - Il piemontese Gian Piero Gasperini



WWW.DISPLAYONLINE.IT



DISPLAY
online

ARREDO NEGOZI
MANICHINI E BUSTI
STENDER
ESPOSITORI PER VETRINA
PORTACAPPELLI
PORTACINTURE
PORTABORSE

Sconti dal 15% al 30%
su tutti gli articoli.

DUE GRANDI SPONSOR DEL A.S.D. VERDELLO INTERCOMUNALE



ALPINA SERVICE s.r.l. ZINGONIA (BG)



LINEA UFFICIO SAS

cancelleria, informatica
telefonia, plottaggi, scansioni
fotocopie, timbri e tutto per l'ufficio

**CISERANO, Corso Europa 83 - Tel. 035.4821399
fax 035-883355 - info@lineaufficiosas.it**

Bergamo regina del teatro

Gli appuntamenti. *Dal Donizetti al Sociale, una stagione ricca di spettacoli*

BERGAMO - Un immenso palcoscenico aperto alla città. Dal Donizetti al Sociale, teatro come appuntamento culturale senza frontiere per una stagione che propone una messinscena dietro l'altra, ricca di contenuti e di progetti. E Bergamo accoglie con interesse le varie proposte. Non solo la stagione di prosa al Donizetti ma anche la rivitalizzazione di "Altri Percorsi" nel gioiello architettonico del Sociale in Città Alta. Senza dimenticare le incursioni all'Auditorium di piazza Libertà. Il sipario si alza al Sociale l'11 novembre con Ascanio Celestini e si chiude al Donizetti il 9 aprile 2017 al Donizetti con Neri Marcorè.

STAGIONE DI PROSA (Teatro Donizetti)

Smith & Wesson di Alessadro Baricco, regia di Gabriele Vacis con Natalino Balasso e Fausto Russo Alesi. "Due simpatici farabutti, cinici, un po' meschini ed inconcludenti" ma al centro della scena c'è Rachel e poi arriva la signora Higgins (13-18 dicembre 2016).

Human di e con Marco Baliani e Lella Costa che sottolineano: "Il titolo lo abbiamo trovato, la parola Human sbarrata da unba linea nera che l'attraversa, come a significare la presenza dell'umano e al tempo stesso la sua possibile negazione". (10-15 gennaio 2017).

Molière: la recita di Versailles di Paolo Rossi e Giamperio Solari su canovaccio di Stefano Massini con Paolo Rossi, Lucia Vasini e altri. Paolo Rossi e il suo doppio: un po' Molière, un po' Rossi. E' un gioco che ogni sera si rinnova sul palcoscenico (19-22 gennaio e 28 febbraio-1 marzo 2017).

La pazzia della porta accanto di Claudio Fava, con Anna Foglietta, regia Alessandro Gasman. Un intenso omaggio ad Alda Merini e, allo stesso tempo, una forte denuncia sulla condizione dei malati mentali prima della riforma Basaglia. (31 gennaio-5 febbraio)

Dieci piccoli indiani.. e non ne rimase nessuno di Agatha Christie, regia di Ricard Reguant con Ivana Monti, Franco Graziosi, Carlo Simoni e altri. Due atti che tengono gli spettatori col fiato sospeso di un testo scritto ottant'anni fa. Renè Clair realizzò un film memorabile e a Broadway l'adattamento teatrale restò in scena per 426 repliche. (7-12 feb-

braio).

Slava's Snowshow creato e messo in scena da Slava, regia di Viktor Kramer e Slava Polunin. "Slava è considerato il migliore clown del mondo, un clown non ordinario che non guarda la vita attraverso uno specchio fisso in un angolo, ma con un prima che ruota". E' un spettacolo adatto ai bambini di età superiore agli 8 anni. (22-26 febbraio).

Il berretto a sonagli di Luigi Pirandello, regia e adattamento di Valter Malosti con Roberta Caronia, Valter Malosti e altri. La signora Beatrice, suo marito il cavalier Fiorica, la giovane moglie dello scrivano Ciampa, il delegato di polizia Spanò in un intreccio perverso e all'insegna della follia. (14-19 marzo).

Quello che non ho drammaturgia e regia di Giorgio Gallione liberamente ispirato all'opera di Pier Paolo Pasolini, canzoni di Fabrizio De André, con Neri Marcorè. "In scena il sentimento d'indignazione civile del primo e le anime salve del secondo".

ALTRI PERCORSI (Teatro Sociale)

Laika di e con Ascanio Celestini. "Un Gesù improbabile si confronta con i propri dubbi e le proprie paure. Vive chiuso in un appartamento di qualche periferia". (11 novembre 2016).

Bianco su Bianco scritto e diretto da Daniele Finzi Pasca con Helena Bittencourt e Goos Meeuwssen. "Questa volta non chiuderemo gli occhi per trasportarci in possibili viaggi interiori, questa volta resteremo senza dormire per un'intera notte, una notte ad occhi aperti". (22-23 novembre 2016)

Epidus di Giovanni Testori, regia Leo Muscato con Eugenio Allegri. "Testori inventa una compagnia di giuisti che bazzica teatri semivuoti e fatiscenti, Una compagnia di ultimi, di avanzati di reietti." (26 gennaio)

Ivan liberamente tratto dai fratelli Karamazov di Fedor Dostoevskij, riscrittura di Letizia Russo con la consulenza di Fausto Malcovati, regia Serena Sinigaglia con Fausto Russo Alesi. Produzione del Teatro Donizetti con Atir Teatro Ringhiera. E' un'assoluta prima nazionale, coraggiosa scelta del Donizetti. (14-15 febbraio 2017)



Ascanio Celestini alzerà il sipario al Teatro Sociale il prossimo 11 novembre

Galateo di e con Maria Cassi. Dal Galateo di monsignor Della Casa, al "Bon ton" dei giorni nostri. Esilarante. (8 marzo 2017)

Tong Men-G di Cristina Pezzoli e Shi Yang Shi con Shi Yang Shi. Un viaggio alla ricerca delle proprie origini e della storia del suo paese. (31 marzo 2017).

Furiosa mente di e con Lucilla Giagnoni. "La battaglia è la condizione dinamica della nostra esistenza. E il primo e vero campo di battaglia è sempre la nostra Mente". (20 aprile 2017).

ALTRE INIZIATIVE

Il Teatro Vivo in collaborazione col TTB di Bergamo - Accademia delle Forme Sceniche (2-25 novembre)

In Necessità Virtù - Forme d'arte nel disincanto in collaborazione con Compagnia Brincadera, CSV Bergamo e Sguazzi Onlus. Tea-

tro Sociale-Auditorium. (26-3 dicembre 2016)

Giocateatro collaborazione con Teatro Prova. Teatro Sociale-Auditorium (11 dicembre 2016-9 aprile 2017)

Domina Domna - La Scatola delle Idee. Festival della cultura femminile: OK Robot, Rent a Movement, Mio Eroe. (1-2 aprile 2017)

Festival Danza Estate in collaborazione con CSC Anymore (21 maggio-24 giugno 2017)

Rastelli Festival - Festival di Giocoleria in collaborazione con Ambaradan (9-11 giugno 2017)

Progetti Young in collaborazione con Erbamil (novembre 2016-agosto 2017).

Sul sito www.teatrodonizetti.it/teatro sociale informazioni e i programmi.

Giacomo Mayer

CREIAMO SAPORI CHE REGALANO EMOZIONI DA GUSTARE

Servizio bar, grande distribuzione e negozi di quartiere

GASTRONOMIA MODERNA

Via Trento 45/47 - 24048 Albegno di Treviolo (BG)

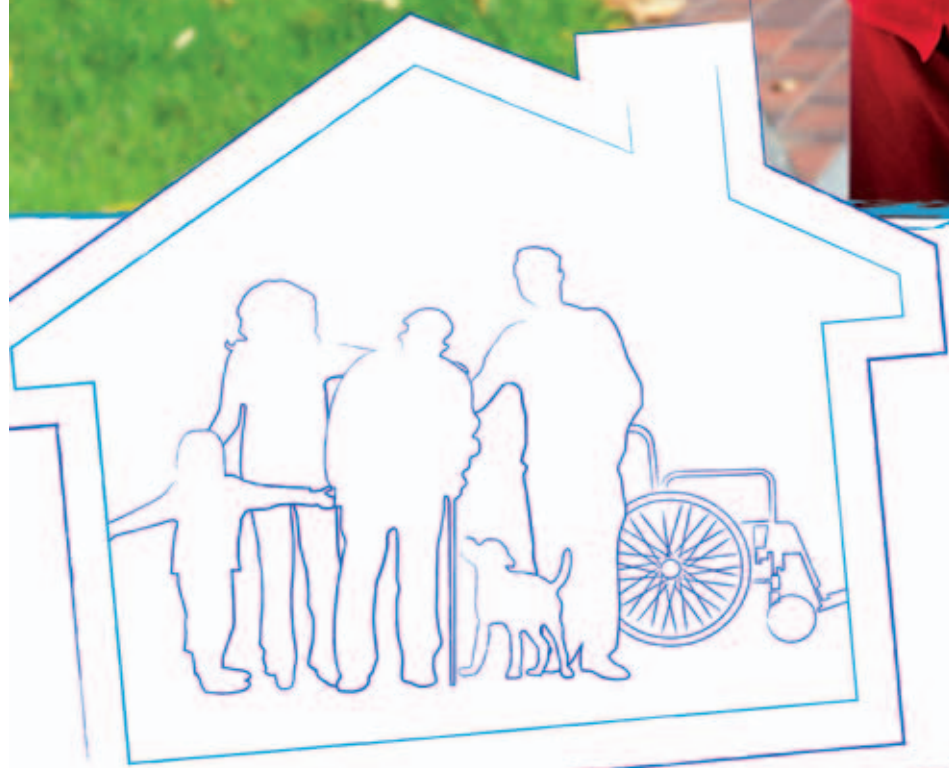
Tel. 035-6226049

Fax: 035-203797

www.gastronomiamoderna.it

CERCHI UNA BADANTE?

InsiemeAte offre molto di più!



UN SERVIZIO DIVERSO:

Qualunque sia la problematica garantiamo un **supporto alla persona e alla famiglia**, attraverso **Assistenti domiciliari** formati e gestiti da noi!

numero verde
840 000 640

www.insieme-a-te.it

insiemeate
L'ECCELLENZA NELL'ASSISTENZA DOMICILIARE

partner Associazione Every Service Onlus

PRODUZIONE TENDE DA SOLE



PERGOLATI
 ARREDO GIARDINO
 PENSILINE
 ZANZARIERE
 TENDE TECNICHE
 TENDE PER INTERNI



Detrazione fiscale 65%

PREZZI DI FABBRICA

PREVENTIVI ED INSTALLAZIONI GRATUITE IN OGNI LOCALITA'

7 ANNI DI GARANZIA

CENTRO TENDE GROUP

Via Provinciale, 51 - 24059 Urgnano (Bg)

Tel. 035.893016 - 035.892319 - Fax 035.893125

info@centrotende.net - www.centrotende.net



COLLEGATI AL SITO